

11.

Caitraratha

01153001 janamejaya uvāca

Janamejaya disse:

01153001a te tathā puruṣavyāghrā nihatya bakarākṣasam

“ quelle tigri fra gli uomini, ucciso il rakṣas Baka,

01153001c ata ūrdhvaṁ tato brahman kim akurvata pāṇḍavāḥ

da qui in avanti allora o brahamano, che fecero i pāṇḍava?”

01153002 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

01153002a tatraiva nyavasana rājan nihatya bakarākṣasam

là dunque risiedevano o re, dopo aver ucciso il rakṣas Baka,

01153002c adhiyānāḥ param brahma brāhmaṇasya niveśane

studianto il supremo brahman, nella dimora di quel brahmano,

01153003a tataḥ katipayāhasya brāhmaṇaḥ samśitavrataḥ

quindi dopo alcuni giorni un brahmano dai fermi voti,

01153003c pratiśrayārthaṁ tad veśma brāhmaṇasyājagāma ha

per aver asilo, giungeva alla dimora del brahmano,

01153004a sa samyak pūjayitvā taṁ vidvān vipraṣabhas tadā

quel sapiente toro dei savi allora, avendolo rettamente onorato

01153004c dadau pratiśrayaṁ tasmai sadā sarvātithivratī

gli concedeva rifugio, essendo sempre devoto a tutti gli ospiti,

01153005a tatas te pāṇḍavāḥ sarve saha kuntyā nararṣabhāḥ

quindi tutti i pāṇḍava tori fra gli uomini, assieme a Kuntī,

01153005c upāsāṁ cakrire vipraṁ kathayānaṁ kathāḥ tadā

omaggio recarono a quel savio che stava raccontando alcune storie,

01153006a kathayāṁ āsa deśān sa tīrthāni vividhāni ca

egli raccontava di molti luoghi e vari tīrtha,

01153006c rājñāṁ ca vividhāḥ caryāḥ purāṇi vividhāni ca

e delle varie imprese dei re e varie antiche storie,

01153007a sa tatrākathayad vipraḥ kathānte janamejaya

e alla fine del racconto o Janamejaya, quel savio là raccontava,

01153007c pāñcāleṣv adbhutākāraṁ yājñasenyāḥ svayaṁvaram

che tra i pāñcāla vi era il meraviglioso svayaṁvara della figlia di Yājñasena,

01153008a dhṛṣṭadyumnasya cotpattim utpattim ca śikhaṇḍinaḥ

e della nascita di Dhṛṣṭadyumna e di quella di Śikhaṇḍin,

01153008c ayonijatvaṁ kṛṣṇāyā drupadasya mahāmakhe

e di quella non uterina di Kṛṣṇā nella grande cerimonia di Drupada,

01153009a tad adbhutatamaṁ śrutvā loke tasya mahātmanaḥ

udito dunque di questo grande portento al mondo, da quel grand'anima,

01153009c vistareṇaiva papracchuḥ kathāṁ tām puruṣarṣabhāḥ

quei tori fra gli uomini chiesero un racconto in dettaglio:

01153010a katham drupadaputrasya dhṛṣṭadyumnasya pāvakāt
 “ in che modo il figlio di Drupada Dhṛṣṭadyumna dal fuoco,
 01153010c vedimadhyāc ca kṛṣṇāyāḥ sambhavaḥ katham adbhutaḥ
 e dal centro della vedi, Kṛṣṇā sono nati, come fu questo miracolo?
 01153011a katham droṇān maheśvāsāt sarvāny astrāny asīkṣata
 in che modo egli imparò tutte le armi dal grande arciere Droṇa?
 01153011c katham priyasakhāyau tau bhinnau kasya kṛtena ca
 e in che modo quei due cari amici si dividero, e per quale motivo?”
 01153012a evaṁ taiś codito rājan sa vipraḥ puruṣarṣabhaiḥ
 così richiesto o re il brahmano a quei tori fra gli uomini,
 01153012c kathayām āsa tat sarvaṁ draupadisambhavaṁ tadā
 raccontava tutto quanto sulla nascita di Draupadī.

01154001 brāhmaṇa uvāca
 il brahmano disse:
 01154001a gaṅgādvāraṁ prati mahān babhūvarṣir mahātapāḥ
 “ vicino alla città di gaṅgādvāra viveva il ṛṣi dal grande tapas,
 01154001c bharadvāja mahāprājñāḥ satatam saṁsītavrataḥ
 Bharadvāja, egli era di grande saggezza e sempre saldo nei voti,
 01154002a so 'bhīṣektuṁ gato gaṅgām pūrvam evāgatām satīm
 quel ṛṣi giunto alla Gaṅgā per purificarsi, giuntà là prima di lui,
 01154002c dadarśāpsarasaṁ tatra ghṛtācīm āplutām ṛṣiḥ
 vide la bellissima apsaras Ghṛtācī bagnarsi,
 01154003a tasyā vāyur nadīṭire vasanaṁ vyaharat tadā
 e il vento mentre era sulla riva del fiume le portava via la veste,
 01154003c apakṛṣṭāmarāṁ drṣṭvā tām ṛṣiś cakame tataḥ
 nel vederla completamente nuda il ṛṣi ne ebbe allora desiderio,
 01154004a tasyām sāmsaktamanasaḥ kaumārabrahmacāriṇaḥ
 totalmente legata a lei era la mente di quel giovane casto studente,
 01154004c hṛṣṭasya retas caskanda tad ṛṣir droṇa ādadhe
 e avuta una erezione emmetteva il suo seme gettandolo in una secchia,
 01154005a tataḥ samabhavad droṇaḥ kumāras tasya dhīmataḥ
 da qui nasceva Droṇa, il figlio di quel saggio,
 01154005c adhyagiṣṭa sa vedāṁś ca vedāṅgāni ca sarvaśaḥ
 che si impegnava a studiare interamente i veda e i vedāṅga,
 01154006a bharadvājasya tu sakhā pṛṣato nāma pārthivaḥ
 un amico aveva Bharadvāja, un principe di nome Pṛṣata,
 01154006c tasyāpi drupado nāma tadā samabhavat sutāḥ
 e un figlio pure a lui nasceva di nome Drupada,
 01154007a sa nityam āśramaṁ gatvā droṇena saha pārṣataḥ
 sempre restando nell'āśrama assieme a Droṇa il figlio di Pṛṣata,
 01154007c cikrīḍādhyayanaṁ caiva cakāra kṣatriyarṣabhaḥ
 giocava e compiva i suoi studi quel toro degli kṣatriya,
 01154008a tatas tu pṛṣate 'tīte sa rājā drupado 'bhavat
 quindi morto Pṛṣata Drupada divenne re,
 01154008c droṇo 'pi rāmaṁ śuśrāva ditsantaṁ vasu sarvaśaḥ
 e Droṇa pure udendo che Rāma dava via le sue ricchezze interamente,
 01154009a vanam tu prasthitam rāmaṁ bharadvājasuto 'bravīt
 il figlio di Bharadvāja a Rāma che viveva nella foresta diceva:

01154009c āgataṃ vittakāmaṃ mām viddhi droṇaṃ dvijaṛṣabha
'qui giunto per aver delle ricchezze sappi che io sono Droṇa o toro dei ri-nati.'

01154010 rāma uvāca
Rāma disse:

01154010a śārīramātram evādyā mayedam avaśeṣitam
' il mio solo corpo ormai a me rimane,

01154010c astrāṇi vā śārīram vā brahmann anyataram vṛṇu
e le armi, scegli dunque o brahmano o il corpo o le armi e null'altro.'

01154011 droṇa uvāca
Droṇa disse:

01154011a astrāṇi caiva sarvāṇi teṣāṃ saṃhāram eva ca
' tutte le tue armi e il modo di usarle,

01154011c prayogaṃ caiva sarveṣāṃ dātum arhati me bhavān
e di scagliarle tutte, tu mi devi dare o signore.' "

01154012 brāhmaṇa uvāca
il brahamano disse:

01154012a tathety uktvā tatas tasmai pradadau bhṛgunandanah
" avendo risposto di sì, il rampollo di Bhṛgu gliele conferiva,

01154012c pratigṛhya tato droṇah kṛtakṛtyo 'bhavat tadā
quindi avutele Droṇa divenne allora provetto nelle armi,

01154013a saṃpahrṣṭamanās cāpi rāmāt paramasaṃmatam
e con grande felicità da Rāma pure l'arma detta di Brahmā,

01154013c brahmāstram samanuprāpya nareṣv abhyadhiko 'bhavat
molto considerata avendo conseguito, divenne tra gli uomini il migliore,

01154014a tato drupadam āsādyā bhāradvājaḥ pratāpavān
quindi raggiunto Drupada il potente figlio di Bharadvāja,

01154014c abravīt puruṣavyāghraḥ sakhāyaṃ viddhi mām iti
tigre fra gli uomini gli diceva: ' sappi che io sono il tuo amico.'

01154015 drupada uvāca
Drupada disse:

01154015a nāśrotriyaḥ śrotriyasya nārathī rathinaḥ sakhā
' l'ignorante non è amico del sapiente, né il guerriero su carro di chi ne è privo,

01154015c nārājā pārthivasyāpi sakhipūrvam kim iṣyate
né chi non è re di un sovrano, perché vuoi una vecchia amicizia?' "

01154016 brāhmaṇa uvāca
il brahmano disse:

01154016a sa viniścitya manasā pāñcālyam prati buddhimān
" quel sapiente, deciso il suo animo contro il re dei pāñcāla,

01154016c jagāma kurumukhyānām nagaram nāgasāhvayam
si recava alla città che ha nome dagli elefanti, quella dei principali kuru,

01154017a tasmai pautrān samādāya vasūni vividhāni ca
e a lui fornendo molte ricchezze, i propri nipoti

01154017c prāptāya pradadau bhīṣmaḥ śiṣyān droṇāya dhimate
Bhīṣma affidava come discepoli al saggio Droṇa là giunto,

01154018a droṇah śiṣyāms tataḥ sarvān idaṃ vacanam abravīt
Droṇa allora diceva queste parole a tutti quei discepoli

01154018c samāniya tadā vidvān drupadasyāsukhāya vai
riuniti, preso come era quel saggio per l'offesa fattagli da Drupada,

01154019a ācāryavetaṇam kim cid dhṛdi saṃparivartate

' quale che sia l'onorario per l'insegnamento che ho nel cuore,
01154019c kṛtāstrais tat pradeyaṁ syāt tad ṛtaṁ vadatānaghāḥ
da voi quanto sarete esperti che sia dato, questo dicono i senza-macchia.'

01154020a yadā ca pāṇḍavāḥ sarve kṛtāstrāḥ kṛtanīśramāḥ
quando i pāṇḍava furono tutti provetti, col loro continuo esercizio,
01154020c tato droṇo 'bravīd bhūyo vetanārtham idaṁ vacaḥ
allora Droṇa disse di nuovo riguardo il suo onorario queste parole:
01154021a pārṣato drupado nāma chatravatyāṁ nareśvaraḥ
' il figlio di Pṛṣata di nome Drupada è sovrano a chatravatī
01154021c tasyāpakṣya tad rājyaṁ mama śīghraṁ pradiyatām
il suo regno prendendogli mi sia rapidamente consegnato.'

01154022a tataḥ pāṇḍusutāḥ pañca nirjitya drupadaṁ yudhi
allora i cinque figli di Pāṇḍu, avendo sconfitto Drupada in battaglia,
01154022c droṇāya darśayām āsur baddhvā sasacivāṁ tadā
a Droṇa lo consegnavano legato assieme ai suoi ministri.
01154023 droṇa uvāca
Droṇa disse:
01154023a prārthayāmi tvayā sakhyaṁ punar eva narādhipa
' a te io chiedo di nuovo amicizia o sovrano di uomini,
01154023c arājā kila no rājñāḥ sakhā bhavitum arhati
chi non è re non può essere amico di un re,
01154024a ataḥ prayatitaṁ rājye yajñasena mayā tava
quindi io ho preso il tuo regno o Yajñasena,
01154024c rājāsi dakṣiṇe kūle bhāgīrathyāham uttare
tu sarai re sulla riva destra della Bhāgīrathī e io di quella sinistra.' "

01154025 brāhmaṇa uvāca
il brahmano disse:
01154025a asatkāraḥ sa sumahān muhūrtam api tasya tu
" ma la grandissima offesa fattagli allora da quello,
01154025c na vyeti hṛdayād rājño durmanāḥ sa kṛśo 'bhavat
non cessava nel cuore del re, ed egli triste ed emaciato divenne."

01155001 brāhmaṇa uvāca
il brahmano disse:
01155001a amarṣī drupado rājā karmasiddhān dvijarṣabhān
" sdegnato il re Drupada, vedendo i tori fra i brahmani di maggior successo,
01155001c anvicchan paricakrāma brāhmaṇāvasathān bahūn
viaggiava visitando molte dimore di brahmani,
01155002a putrajanma parīpsan vai śokopahatacetanaḥ
col cuore oppresso dal dolore, volendo ottenere la nascita di un figlio,
01155002c nāsti śreṣṭhaṁ mamāpatyam iti nityam acintayat
' io non ho un figlio primogenito.' così sempre pensava,
01155003a jātān putrān sa nirvedād dhig bandhūn iti cābravīt
' e chi non ha generato dei figli è la vergogna dei parenti.' così diceva,
01155003c niḥśvāsaparamaś cāsīd droṇaṁ praticikīrṣayā
e supremamente triste era nella ricerca di contraccambiare Droṇa,
01155004a prabhāvaṁ vinayaṁ śikṣāṁ droṇasya caritāni ca
e alla potenza, all'educazione, alla dottrina e alle imprese di Droṇa
01155004c kṣātreṇa ca balenāsya cintayan nānvapadyata

pensando, non trovava nella forza degli kṣatriya
01155004e pratikartuṃ nṛpaśreṣṭho yatamāno 'pi bhārata
modo di bilanciarla, pur impegnandosi quell'ottimo re o bhārata,
01155005a abhitaḥ so 'tha kalmāṣīm gaṅgākūle paribhraman
vagando egli allora sulla riva della Gaṅgā vicino alla yamunā,
01155005c brāhmaṇāvasathaṃ puṇyam āsāsāda mahīpatih
il sovrano raggiungeva la dimora di un santo brahmano,
01155006a tatra nāsnātakaḥ kaś cin na cāsīd avratī dvijaḥ
là non vi era nessun ri-nato non purificato o non pio,
01155006c tathaiva nāmahābhāgaḥ so 'paśyat saṃśītvavratāu
o anche non eminente, dunque il figlio di Pṛṣata scorgeva due fermi nei voti,
01155007a yājopayājau brahmarṣī sāmiantau pṛṣatātmajaḥ
due ṛṣi brahmani, Yāja e Upayāja, dal grande controllo,
01155007c saṃhitādhyayane yuktau gotrataś cāpi kāśyapa
saldi nello studio della tradizione, e per stirpe discendenti da Kaśyapa,
01155008a tāraṇe yuktarūpau tau brāhmaṇāv ṛṣisattamau
per aspetto in grado di salvarlo, erano questi due supremi ṛṣi dei brahmani,
01155008c sa tāv āmantrayām āsa sarvakāmair atandritaḥ
e coi due conversava, attento a ogni loro desiderio,
01155009a buddhvā tayor balaṃ buddhiṃ kanīyāmsam upahvare
e saputo che dei due il minore era il più forte e il più saggio, in segreto
01155009c prapede chandayan kāmair upayājāṃ dhṛtvavatam
vi si recava gratificando Upayāja quel fermo nei voti, di ogni desiderio,
01155010a pādaśūsrūṣaṇe yuktaḥ priyavāk sarvakāmadaḥ
intento a prostrarsi ai suoi piedi con dolci parole offrendogli ogni suo desiderio,
01155010c arhayitvā yathānyāyam upayājāṃ uvāca saḥ
e avendo onorato secondo le regole Upayāja, a lui diceva:
01155011a yena me karmaṇā brahman putraḥ syād droṇamṛtyave
' un azione che mi dia un figlio che sia la morte di Droṇa o brahmano,
01155011c upayāja kṛte tasmin gavāṃ dātāsmi te 'rbudam
se fatta da te o Upayāja io ti darò un arbuda di vacche,
01155012a yad vā te 'nyad dvijaśreṣṭha manasaḥ supriyam bhavet
o quale altra cosa o migliore dei ri-nati, che nel cuore ti sia caro,
01155012c sarvaṃ tat te pradātāhaṃ na hi me 'sty atra saṃśayaḥ
sappilo qui che ti sarà data da me, senza alcun dubbio.'
01155013a ity ukto nāham ity evaṃ tam ṛṣiḥ pratyuvāca ha
così richiesto: ' non lo farò.' a lui il ṛṣi rispondeva,
01155013c ārādhayiṣyan drupadaḥ sa taṃ paryacarāt punaḥ
ma sollecitandolo di nuovo Drupada lo onorava,
01155014a tataḥ saṃvatsarasyānte drupadaṃ sa dvijottamaḥ
alla fine di un intero anno, quindi quel supremo ri-nato Upayāja,
01155014c upayājo 'bravīd rājan kāle madhurayā girā
diceva a Drupada con parole gentili: ' o re una volta
01155015a jyeṣṭho bhrātā mamāgṛhṇād vicaran vananirjhare
mio fratello maggiore vagando lungo un ruscello della foresta,
01155015c aparijñātaśaucāyāṃ bhūmau nipatitam phalam
afferrava un frutto caduto a terra senza conoscerne la purezza,
01155016a tad apaśyam ahaṃ bhrātur asāmpratam anuvrajan
io lo vidi non visto dal mio fratello seguendolo di nascosto,

01155016c vimarśam samkarādāne nāyam kuryāt katham cana
egli non fece alcuna indagine per toglierne l'impurezza,

01155017a dṛṣṭvā phalasya nāpaśyad doṣā ye 'syānubandhikāḥ
e guardando non vide le impurità che erano attaccate al frutto,

01155017c vivinakti na śaucam yaḥ so 'nyatrāpi katham bhavet
chi non osserva la purezza come può essere attento in altre cose?

01155018a samhitādhyayanam kurvan vasan gurukule ca yaḥ
vivendo nella casa del guru praticando lo studio della tradizione,

01155018c bhaikṣam ucchiṣṭam anyeṣām bhunkte cāpi sadā sadā
era lui che divorava il cibo lasciato dagli altri, perennemente

01155018e kīrtayan guṇam annānām aghṛṇī ca punaḥ punaḥ
celebrando continuamente la qualità dei cibi e mai sdegnoso,

01155019a tam aham phalārthinam manye bhrātaram tarkacakṣuṣā
io penso con l'occhio della logica, che mio fratello sia attaccato alle ricchezze,

01155019c tam vai gacchasva nṛpate sa tvām samyājaiṣyati
perciò vai da lui o sovrano ed egli compirà la cerimonia per te.'

01155020a jugupsamāno nṛpatir manasedam vicintayan
pur non piacendogli ciò, al sovrano meditando nell'animo,

01155020c upayāvacaḥ śrutvā nṛpatiḥ sarvadharmavit
udite le parole di Upayāja, il sovrano esperto di ogni dharma,

01155020e abhisampūjya pūjārham ṛṣim yājam uvāca ha
salutato cerimoniosamente quel meritevole di venerazione, diceva a Yāja:

01155021a ayutāni dadāny aṣṭau gavām yājaya mām vibho
" io darò a te Yāja ottanta miriadi di vacche, o potente,

01155021c droṇavairābhisamtaptam tvam hlādayitum arhasi
tu devi soddisfare l'inimicizia per Droṇa che mi tormenta,

01155022a sa hi brahma vidām śreṣṭho brahmāstre cāpy anuttamaḥ
egli è il migliore dei sapienti del brahman, e supremo pure nell'arma di Brahmā,

01155022c tasmād droṇaḥ parājaiṣin mām vai sa sakhivigrahe
per cui Droṇa mi sconfisse per aver rotto l'amicizia,

01155023a kṣatriyo nāsti tulyo 'sya pṛthivyām kaś cid agrāṇiḥ
non vi è un principe kṣatriya che sia pari a lui sulla terra,

01155023c kauravācāryamukhyasya bhāradvājasya dhīmataḥ
al saggio figlio di Bharadvāja principale maestro dei kuru,

01155024a droṇasya śarajālāni prāṇidehaharāṇi ca
le piogge di frecce di Droṇa che portano via le vite,

01155024c ṣaḍaratni dhanuś cāsyā dṛṣyate 'pratimam mahat
e il suo arco di sei cubiti, appare grandemente insuperabile,

01155025a sa hi brāhmaṇavegena kṣātram vegam asamśayam
e con la violenza dei brahmani senza dubbio distruggerà

01155025c pratihanti maheṣvāso bhāradvājo mahāmanāḥ
la forza degli kṣatriya, il grande arciera e grande saggio, figlio di Bharadvāja,

01155026a kṣatrocchedāya vihito jāmadagnya ivāsthitaḥ
impegnato nella distruzione degli kṣatriya schierato come il figlio di Jamadagni,

01155026c tasya hy astrabalam ghoram aprasahyam narair bhuvī
la forza terribile delle sue armi è incontrastabile dagli uomini in terra,

01155027a brāhmam uccārayamś tejo hutāhutir ivānalaḥ
quel potente recitando il brahman, come il fuoco consuma l'offerta

01155027c sametya sa dahaty ājau kṣatram brahmapuraḥsaraḥ

dopo averla raggiunta, brucerà in battaglia gli kṣatriya, quell'adepto del brahman,
01155027e brahmakṣatre ca vihite brahmatejo viśiṣyate
nello scontro tra brahmani e kṣatriya la potenza dei brahmani è superiore,
01155028a so 'ham kṣatrabalād dhīno brahmatejaḥ prapedivān
io stesso privo della forza kṣatriya mi sono rifugiato nella forza brahmana,
01155028c droṇād viśiṣṭam āsādyā bhavantaṁ brahmavittamam
in te o signore che per sapienza del brahman sei superiore a Droṇa,
01155029a droṇāntakam ahaṁ putraṁ labheyaṁ yudhi durjayam
che io possa ottenere un figlio invincibile in battaglia che uccida Droṇa,
01155029c tat karma kuru me yāja nirvapāmy arbudaṁ gavām
questa azione compi per me o Yāja, io ti offro una montagna di vacche.'
01155030a tathety uktvā tu taṁ yājo yājyārtham upakāpayat
avendogli risposto di sì, Yāja si apprestava al compiere il rito,
01155030c gurvartha iti cākāmam upayājam acodayat
per quel grande onorario, così incitava il riluttante Upyāja,
01155030e yājo droṇavināsāya pratijajñe tathā ca saḥ
Yāja e prometteva la distruzione di Droṇa,
01155031a tatas tasya narendrasya upayājo mahātapāḥ
quindi Upyāja grande asceta, elencava a quel sovrano di uomini,
01155031c ācakhyau karma vaitānaṁ tadā putraphalāya vai
l'azione da compiersi al fuoco sacro per ottenere un figlio,
01155032a sa ca putro mahāvīryo mahātejā mahābalaḥ
' un figlio di grande valore, e vigore, e di grande forza,
01155032c iṣyate yadvidho rājan bhavitā te tathāvidhaḥ
del genere che tu desideri o re, otterrai come garantito.'
01155033a bhāradvājasya hantāraṁ so 'bhisāmdhāya bhūmipaḥ
per ottenere l'uccisore del figlio di Bharadvāja, il sovrano
01155033c ājahre tat tathā sarvaṁ drupadaḥ karmasiddhaye
Drupada celebrava tutto quanto con azione perfetta,
01155034a yājas tu havanasyānte devīm āhvāpayat tadā
Yāja però alla fine del rito invitava la regina:
01155034c praihi mām rājñi pṛṣati mithunaṁ tvām upasthitam
' avvicinati o regina nuora di Pṛṣata una coppia arriva per te.'
01155035 devy uvāca
la regina disse:
01155035a avaliptaṁ me mukhaṁ brahman puṇyān gandhān bibharmi ca
' profumata è la mia bocca o brahamano, e io ho puri profumi
01155035c sūtārthenoparuddhāsmi tiṣṭha yāja mama priye
non sono pronta ad aver figli, attendi per il mio bene.'
01155036 yāja uvāca
Yāja disse:
01155036a yājena śrapitaṁ havyam upayājena mantritam
' avendo Yāja preparata l'offerta unendola ai mantra,
01155036c kathaṁ kāmam na saṁdadhyāt sā tvam vipraihi tiṣṭha vā
come può non aver luogo il suo frutto, che tu venga o resti?' "
01155037 brāhmaṇa uvāca
il brahmano disse:
01155037a evam ukte tu yājena hute haviṣi saṁskṛte
"così apostrofata da Yāja e preparata e versata l'offerta,

01155037c uttasthau pāvakāt tasmāt kumāro devasāmnibhaḥ
sorgeva dal fuoco un giovane simile ad un dio,

01155038a jvālāvarṇo ghorarūpaḥ kirīṭi varma cottamam
color di fiamma, di aspetto tremendo, con la corona e una suprema corazza,

01155038c bibhrat sakhaḍgaḥ saśaro dhanuṣmān vinadan muhuḥ
portando una spada, arco e frecce a lungo urlava,

01155039a so 'dhyārohad rathavaram tena ca prayayau tadā
saliva dunque su un eccellente carro e con quello partiva,

01155039c tataḥ praṇeduḥ pāñcālāḥ prahṛṣṭāḥ sādhu sādhu iti
allora gridarono i pāñcāla felici: 'bene, bene!'

01155040a bhayāpaho rājaputraḥ pāñcālānām yaśaskaraḥ
' questo principe che toglierà ogni paura dai pāñcāla, che ne accresce la gloria,

01155040c rājñāḥ śokāpaho jāta eṣa droṇavadhāya vai
che toglierà l'affanno del re, è nato per uccidere Droṇa.'

01155040e ity uvāca mahad bhūtam adṛśyam khecarām tadā
così parlava uno spirito invisibile nell'aria,

01155041a kumārī cāpi pāñcālī vedimadhyāt samutthitā
e pure una principessa pāñcāla, sorta dal centro della vedi

01155041c subhagā darśaniyāṅgī vedimadhyā manoramā
stupenda dalle bellissime membra, affascinante e dal bel vitino,

01155042a śyāmā padmapalāśākṣī nīlakuñcitamūrdhajā
scura cogli occhi a foglia di loto, e la chioma riccia e nera,

01155042c mānuṣam vighrahaṁ kṛtvā sākṣād amaravarṇinī
come una bellezza immortale in persona scesa tra gli uomini,

01155043a nīlotpalasamo gandho yasyāḥ krośāt pravāyati
un profumo simile a loto per un quarto di yojana spirava da lei,

01155043c yā bibharti param rūpaṁ yasyā nāsty upamā bhuvī
che aveva un supremo aspetto e di cui non vi era uguale sulla terra,

01155044a tām cāpi jātām suśroṇīm vāg uvācāśarīriṇī
e quando naque questa bellissima, un voce incorporea diceva:

01155044c sarvayoṣidvarā kṛṣṇā kṣayam kṣatram ninīṣati
' Kṛṣṇā la migliore di tutte le donne, causa sarā della morte di kṣatriya,

01155045a surakāryam iyaṁ kāle kariṣyati sumadhyamā
e lei dal bel-vitino a tempo debito compirà quanto dovuto agli dèi,

01155045c asyā hetoḥ kṣatriyāṇām mahad utpatsyate bhayam
e per lei un grandissimo pericolo sorgerà per gli kṣatriya.'

01155046a tac chrutvā sarvapāñcālāḥ praṇeduḥ simhasamghavat
udito ciò tutti i pāñcāla urlarono come un branco di leoni,

01155046c na caitān harṣasampūrṇān iyaṁ sehe vasumdhārā
e la terra non era in grado di reggerli così pieni di gioia,

01155047a tau dṛṣṭvā pṛṣati yājam prapede vai sutārthinī
veduti quei due, la nuora di Pṛṣata bramosa di figli, si avvicinava a Yāja:

01155047c na vai mad anyām jananiṁ jāniyātām imāv iti
'nessun'altra che me sia riconosciuta madre di questi due.'

01155048a tathety uvāca tām yājo rājñāḥ priyacikīrṣayā
a lei rispondeva di sì, Yāja, per far piacere al re,

01155048c tayoś ca nāmanī cakrur dvijāḥ sampūrṇamānasāḥ
e ai due diedero il nome i ri-nati colla mente soddisfatta:

01155049a dhṛṣṭatvād atidhṛṣṇutvād dharmād dyutsambhavād api

' per la sua audacia, il supremo coraggio, il dharma e per la sua nascita dalla luce,
01155049c dhṛṣṭadyumnaḥ kumāro 'yaṁ drupadasya bhavatv iti
Dhṛṣṭadyumna sia il nome di questo principe di Drupada.'
01155050a kṛṣṇety evābruvan kṛṣṇāṁ kṛṣṇābhūt sā hi varṇataḥ
e ancora dissero: 'nera è costei e Kṛṣṇā sia ella per il suo colore scuro.'
01155050c tathā tan mithunaṁ jajñe drupadasya mahāmakhe
quindi questa fu la coppia nata nel grande sacrificio di Drupada,
01155051a dhṛṣṭadyumnaṁ tu pāñcālyam ānīya svam̐ viveśanam
Dhṛṣṭadyumna il principe pāñcāla condotto alla sua dimora,
01155051c upākaroḍ astrahetoḥ bhāradvājaḥ pratāpavān
fu dal potente figlio di Bharadvāja instruito nelle armi,
01155052a amokṣaṇīyaṁ daivaṁ hi bhāvi matvā mahāmatīḥ
quel grande saggio pensando inevitabile il destino sulla terra,
01155052c tathā tat kṛtavān droṇa ātmakīrtyanurakṣaṇāt
in questo modo agiva Droṇa per salvaguardare la propria fama.”

01156001 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:
01156001a etac chrutvā tu kaunteyāḥ śalyaviddhā ivābhavan
ciò udito, i kuntīdi come trafitti da una lancia divennero,
01156001c sarve cāsvasthamanaso babhūvus te mahārathāḥ
tutti loro, e con animo afflitto divennero quei grandi guerrieri,
01156002a tataḥ kuntī sutān dṛṣṭvā vibhrāntān gatacetasāḥ
allora Kuntī vedendo i figli agitati e fuori di senno,
01156002c yudhiṣṭhiraṁ uvācedaṁ vacanaṁ satyavādīnī
con voce sincera queste parole diceva a Yudhiṣṭhira:
01156003a cirarātroṣitāḥ smeha brāhmaṇasya niveśane
“ a lungo abbiamo qui abitato nella dimora del brahmano,
01156003c ramamāṇāḥ pure rāmye labdhabhaikṣā yudhiṣṭhira
felici ottenendo la questua in una felice città o Yudhiṣṭhira,
01156004a yāniha ramaṇīyāni vanāny upavanāni ca
e tutte le foreste e i boschetti che sono i più gradevoli
01156004c sarvāni tāni dṛṣṭāni punaḥ punar arim̐dama
abbiamo veduto a lungo e continuamente, o uccisore di nemici,
01156005a punar dṛṣṭāni tāny eva prīṇayanti na nas tathā
e vedendo questo di nuovo non ci porterà ancora piacere,
01156005c bhaikṣaṁ ca na tathā vīra labhyate kurunandana
e la questua o valoroso non si ottiene più bene o rampollo dei kuru,
01156006a te vayaṁ sādhu pāñcālān gacchāma yadi manyase
noi dunque faremmo bene ad andare dai pāñcāla se tu lo credi,
01156006c apūrvadarśanaṁ tāta ramaṇīyaṁ bhaviṣyati
mai l'abbiamo vista prima o figlio, e deve essere gradevole la città,
01156007a subhikṣās caiva pāñcālāḥ śrūyante śatrukarśana
generosi nella questua si dice siano i pāñcāla o tormenta-nemici
01156007c yajñasenaś ca rājāsau brahmaṇya iti śuśrumaḥ
e il re Yajñasena favorevole ai brahmani, noi abbiamo saputo,
01156008a ekatra ciravāso hi kṣamo na ca mato mama
a lungo abbiamo in un solo luogo abitato, e il mio animo non è tranquillo,

01156008c te tatra sādhu gacchāmo yadi tvaṁ putra manyase
quindi andiamo dunque là se tu figlio mio, lo credi.”

01156009 yudhiṣṭhira uvāca
Yudhiṣṭhira disse:

01156009a bhavatyā yan mataṁ kāryaṁ tad asmākaṁ paraṁ hitam
“ quanto tu pensi deve essere fatto, questo è il nostro supremo scopo,

01156009c anujāms tu na jānāmi gaccheyur neti vā punaḥ
ma non so se i miei fratelli minori andranno oppure no.”

01156010 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:

01156010a tataḥ kuntī bhīmasenam arjunaṁ yamajau tathā
allora Kuntī a Bhīmasena, ad Arjuna e ai gemelli,

01156010c uvāca gamanaṁ te ca tathety evābruvanṁs tadā
parlava del viaggio, ed essi risposero di sì,

01156011a tata āmantrya taṁ vipraṁ kuntī rājan sutaiḥ saha
allora salutato quel savio o re, Kuntī assieme ai figli,

01156011c pratasthe nagarīm ramyām drupadasya mahātmanaḥ
partiva per la bella città di Drupada grand'anima.

01157001 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:

01157001a vasatsu teṣu pracchannaṁ pāṇḍaveṣu mahātmasu
mentre soggiornavano in incognito i pāṇḍava grandi anime,

01157001c ājagāmātha tān draṣṭuṁ vyāsaḥ satyavatīsutaḥ
venne a trovarli Vyāsa il figlio di Satyavatī,

01157002a tam āgatam abhipreṣya pratyudgamyā paramtapāḥ
e vedendolo giungere quei tormenta-nemici alzandosi,

01157002c praṇipatyābhivādyainam tasthuḥ prāñjalayas tadā
inchinandosi e salutatolo cerimoniosamente si fermarono a mani giunte,

01157003a samanujñāpya tān sarvān āsinān munir abravīt
a tutti loro seduti col suo permesso, il muni diceva,

01157003c prasannaḥ pūjitaḥ pārthaiḥ prītipūrvam idaṁ vacaḥ
contento dell'onore fattogli dai prthādi, queste parole piene di affetto:

01157004a api dharmeṇa vartadhvaṁ śāstreṇa ca paramtapāḥ
“ secondo il dharma e la tradizione vivete voi o tormenta-nemici?

01157004c api vipreṣu vaḥ pūjā pūjārheṣu na hīyate
non trascurate di fare onore ai savi che lo meritano?”

01157005a atha dharmārthavad vākyam uktvā sa bhagavān ṛṣiḥ
e pronunciate queste parole piene di artha e dharma il venerabile ṛṣi,

01157005c vicitrās ca kathās tās tāḥ punar evedam abravīt
altre piacevoli storie ancora raccontava e questo diceva:

01157006a āsit tapovane kā cid ṛṣeḥ kanyā mahātmanaḥ
“ in una ascetica selva vi era la figlia di un ṛṣi grand'anima,

01157006c vilagnamadhyaḥ suśronī subhrūḥ sarvaguṇānvitā
ella era di vitino sottile, dal bel culetto, e begl'occhi, e dotata di ogni qualità,

01157007a karmabhiḥ svakṛtaiḥ sā tu durbhagā samapadyata
ma pur bene agendo, ella cadeva nella sfortuna,

01157007c nādhyagacchat patim sā tu kanyā rūpavatī satī
non trovava marito infatti quella fanciulla virtuosa e bella,

01157008a tapas taptum athārebhe patyartham asukhā tataḥ
quindi iniziava a praticare il tapas, per maritarsi quell'infelice,

01157008c toṣayām āsa tapasā sā kilogreṇa śamkaram
e col suo durissimo tapas soddisfaceva il dio benefico,

01157009a tasyāḥ sa bhagavāms tuṣṭas tām uvāca tapasvinim
il Beato contento di lei diceva a quell'asceta:

01157009c varam varaya bhadram te varado 'smīti bhāmini
'scegli una grazia fortuna sia a te, io te la darò o virtuosa.'

01157010a atheśvaram uvācedam ātmanaḥ sā vaco hitam
allora ella diceva al Signore queste parole per il suo interesse:

01157010c patiṁ sarvaguṇopetam icchāmīti punaḥ punaḥ
'io voglio un marito dotato di ogni qualità.' così ella ripetutamente,

01157011a tām atha pratyuvācedam īśāno vadatām varaḥ
a lei dunque questo rispondeva il Signore, il migliore dei parlanti:

01157011c pañca te patayo bhadre bhaviṣyantīti śamkaraḥ
'tu dunque avrai cinque mariti o bella.' così il dio benefico,

01157012a pratibruvantīm ekaṁ me patiṁ dehīti śamkaram
a lei che chiedeva al dio benefico un solo marito,

01157012c punar evābravid deva idaṁ vacanam uttamam
ancora il dio queste supreme parole diceva:

01157013a pañcakṛtvā tvayā uktaḥ patiṁ dehīty ahaṁ punaḥ
'per cinque volte tu hai detto: 'dammi un marito.'

01157013c deham anyam gatāyās te yathoktam tad bhaviṣyati
quindi in un'altra vita nata tu ne avrai quante volte ne hai detto.'

01157014a drupadasya kule jātā kanyā sā devarūpiṇī
nella stirpe di Drupada è nata questa fanciulla, dall'aspetto divino,

01157014c nirdiṣṭā bhavatām patnī kṛṣṇā pārṣaty aninditā
è stabilito che sia vostra moglie Kṛṣṇā, l'irreprendibile nipote di Pṛṣata,

01157015a pāñcālanagaraṁ tasmāt praviśadhvaṁ mahābalāḥ
perciò recatevi alla città dei pāñcāla o fortissimi,

01157015c sukhinas tām anuprāpya bhaviṣyatha na saṁśayaḥ
e felici sarete senza alcun dubbio ottenendola."

01157016a evam uktvā mahābhāgaḥ pāṇḍavanām pitāmahaḥ
così avendo parlato l'illustre nonno ai pāṇḍava,

01157016c pārthān āmantrya kuntīm ca prātiṣṭhata mahātapāḥ
salutati i pṛthādi e Kuntī se ne partiva quel grande asceta.

01158001 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:

01158001a te pratasthuḥ puraskṛtya mātaram puruṣarṣabhāḥ
quei tori fra gli uomini partirono con in testa la madre,

01158001c samair udaṁmukhair mārgair yathoddiṣṭam paraṁtapāḥ
lentamente lungo le strade del nord come era indicato, quei tormenta-nemici,

01158002a te gacchantas tv ahorātram tīrtham somaśravāyaṇam
procendendo di giorno e di notte al tīrtha chiamato somaśravāyaṇa,

01158002c āseduḥ puruṣavyāghrā gaṅgāyām pāṇḍunandanāḥ
lungo la Gaṅgā, giunsero, quelle tigri fra gli uomini,

01158003a ulmukam tu samudyamya teṣām agre dhanamjayam
il conquista-ricchezze alzando una fiaccola davanti a loro,

01158003c prakāśārthaṃ yayau tatra rakṣārthaṃ ca mahāyaśāḥ
procedeva il gloriosissimo per fare luce e per protezione,
01158004a tatra gaṅgājale rāmye vivikte krīḍayan striyaḥ
là nell'acqua della Gaṅgā delle donne da sole giocavano,
01158004c irṣyur gandharvarājaḥ sma jalakrīḍām upāgataḥ
ma il geloso re dei gandharva era giunto a quel gioco acquatico,
01158005a śabdaṃ teṣāṃ sa śuśrāva nadīm samupasarpatām
egli udiva dunque il rumore di quelli che si avvicinavano al fiume,
01158005c tena śabdena cāviṣṭaś cukrodha balavad balī
e sentito quel rumore quel forte fortissimamente si adirava,
01158006a sa dṛṣṭvā pāṇḍavāṃs tatra saha mātrā paramtapān
egli vedendo là i pāṇḍava tormenta-nemici assieme alla madre,
01158006c viśphārayan dhanur ghoram idaṃ vacanam abravīt
tendendo il terribile arco queste parole diceva:
01158007a saṃdhyā saṃrajyate ghorā pūrvarātrāgameṣu yā
"il tramonto, che si muta in buio andando verso la piena notte
01158007c aśītibhis truṭair hīnaṃ taṃ muhūrtaṃ pracakṣate
eccetto i primi ottanti minuti, si dice sia il tempo
01158008a vihitāṃ kāmācārāṇāṃ yakṣagandharvarakṣasām
stabilito per gli yakṣa, i gandharva e i rakṣa per vagare a loro piacere,
01158008c śeṣam anyan manuṣyāṇāṃ kāmācāram iha smṛtam
il resto è stabilito agli uomini per loro movimenti, così sta scritto,
01158009a lobhāt pracāram caratas tāsū velāsu vai narān
quindi gli uomini che vagano in questo tempo per avidità,
01158009c upakrāntā nigghṇīmo rākṣasaiḥ saha bālīśān
mentre si avvicinano noi li catturiamo assieme ai rākṣasa,
01158010a tato rātrau prāpnuvato jalāṃ brahmavido janāḥ
quindi le persone sapienti del dharma biasimano tutti gli uomini che
01158010c garhayanti narān sarvān balasthān nṛpatīn api
si avvicinano di notte all'acqua siano pure re coi loro eserciti,
01158011a ārāt tiṣṭhata mā mahyam samīpam upasarpata
state distanti, non procedete vicino a me,
01158011c kasmān mām nābhijānīta prāptaṃ bhāgīrathījalam
perché senza che io vi conosca, siete giunti all'acqua della Bhāgīrathī?
01158012a aṅgāraparṇāṃ gandharvaṃ vitta mām svabalāśrayam
sappiate che io sono il gandharva Aṅgāraparṇa fiero della mia forza,
01158012c aham hi mānī cerṣyus ca kuberasya priyaḥ sakhā
io sono l'intelligente e impaziente caro amico di Kubera,
01158013a aṅgāraparṇam iti ca khyātaṃ vanam idaṃ mama
e aṅgāraparṇa è chiamata questa mia foresta,
01158013c anu gaṅgām ca vākām ca citraṃ yatra vasāmy aham
bella lungo le rive della Gaṅgā dove io risiedo,
01158014a na kuṇapāḥ śṛṅgiṇo vā na devā na ca mānuṣāḥ
qui né morti, né elefanti né dèi, né uomini
01158014c idaṃ samupasarpati tat kiṃ samupasarpatha
si possono avvicinare, perché dunque vi avvicinate voi?"
01158015 arjuna uvāca
Arjuna disse:
01158015a samudre himavatpārśve nadyām asyām ca durmate

“poiché l'oceano, i fianchi della montagna e questo fiume esistono o sciocco,
 01158015c rātrāv ahani saṁdhau ca kasya kṛptaḥ parigrahaḥ
 di notte, di giorno e ai crepuscoli, che vale questa proibizione?
 01158016a vayam ca śaktisaṁpannā akāle tvām adhṛṣṇumaḥ
 noi siamo dotati di forza e ti attacchiamo in ogni momento,
 01158016c aśaktā hi kṣaṇe krūre yuṣmān arcanti mānavāḥ
 gli uomini incapaci nelle dure sventure vi venerano,
 01158017a purā himavataś caiṣā hemaśṛṅgād viniṣṛtā
 sgorgando all'inizio dai picchi nevosi dell'himavat,
 01158017c gaṅgā gatvā samudrāmbhaḥ saptadhā pratipadyate
 la Gaṅgā raggiunge le acque dell'oceano procedendo in sette rivi,
 01158018a iyam bhūtvā caikavaprā śucir ākāśagā punaḥ
 e divenuta di nuovo un'unico rivo, scorre pura nell'atmosfera,
 01158018c deveṣu gaṅgā gandharva prāpnoty alakanandatām
 tra gli dèi o gandharva, ella diviene l'alakanandā,
 01158019a tathā pitṛṇ vaitaraṇī dustarā pāpakarmabhiḥ
 quindi è la vaitaraṇī tra i morti, inattraversabile dai malfattori,
 01158019c gaṅgā bhavati gandharva yathā dvaipāyano 'bravīt
 e quindi diviene la Gaṅgā o gandharva come ci disse il dvaipāyana,
 01158020a asaṁbādhā devanadī svargasampādani śubhā
 e larghissima questa divina e splendida fiumana conduce al paradiso,
 01158020c katham icchasi tām roddhum naiṣa dharmāḥ sanātanaḥ
 come vuoi tu dunque arrestarla? non è ella l'eterno dharmā,
 01158021a anivāryam asaṁbādham tava vācā katham vayam
 irresistibile e inconfinevole? come puoi dirci
 01158021c na sprśema yathākāmaṁ puṇyam bhāgīrathījalam
 che non toccheremo a piacere le pure acque della Bhāgīrathī?”
 01158022 vaiśampāyana uvāca
 Vaiśampāyana disse:
 01158022a aṅgāraparṇas tac chrutvā krudhā ānamya karmukam
 ciò udito Aṅgāraparṇa infuriato tendendo l'arco
 01158022c mumoca sāyakān dīptān ahīn āśīviṣān iva
 scagliava accese frecce simili a serpenti velenosi
 01158023a ulmukam bhrāmayaṁs tūrṇam pāṇḍavaś carma cottamam
 la fiaccola agitando rapito come un supremo scudo, il pāṇḍava,
 01158023c vyapovāha śarāṁs tasya sarvān eva dhanamjayaḥ
 il conquista-ricchezze parava dunque tutte le sue frecce.
 01158024 arjuna uvāca
 Arjuna disse:
 01158024a bibhīśikaiṣā gandharva nāstrajñeṣu prayujyate
 “ questo tuo modo di spaventare o gandharva, non funziona cogli esperti guerrieri,
 01158024c astrajñeṣu prayuktaiṣā phenavat praviliyate
 si sciolgono come schiuma gli strali scagliati agli esperti guerrieri,
 01158025a mānuṣān ati gandharvān sarvān gandharva lakṣaye
 agli uomini, e anche a tutti i gandharva io miro o gandharva,
 01158025c tasmād astreṇa divyena yotsye 'ham na tu māyayā
 perciò con un'arma divina io, non con mera illusione,
 01158026a purāstram idam āgneyam prādāt kila bṛhaspatiḥ
 un tempo l'arma detta di Agni Bṛhaspati la conferì

01158026c bharadvājasya gandharva guruputraḥ śatakraṭoḥ
a Bharadvāja o gandharva, figlio del guru del dio dai Cento-riti,

01158027a bharadvājād agniveśyo agniveśyād gurur mama
da Bharadvāja la ebbe Agniveśya, e da Agniveśya il mio guru,

01158027c sa tv idam mahyam adadād droṇo brāhmaṇasattamaḥ
e quindi a me la diede Droṇa il migliore dei brahmani.”

01158028 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:

01158028a ity uktvā pāṇḍavaḥ kruddho gandharvāya mumoca ha
così avendo parlato, il pāṇḍava irato scagliava sul gandharva,

01158028c pradīptam astram āgneyam dadāhāsya ratham tu tat
la luminosa arma detta di Agni, e bruciava il suo carro,

01158029a viratham viplutam taṁ tu sa gandharvam mahābalaṁ
privo del carro e caduto, il fortissimo gandharva,

01158029c astratejaḥpramūḍham ca prapatantam avānṁmukham
confuso dallo splendore di quell'arma cadeva a faccia in giù,

01158030a śīroruheṣu jagrāha mālyavatsu dhanamjayaḥ
e il conquista-ricchezze lo afferrava per i capelli inghirlandati,

01158030c bhrātṛṇ prati cakarśātha so 'strapātād acetasam
e verso i fratelli lo trascinava incosciente per la caduta,

01158031a yudhiṣṭhiraṁ tasya bhāryā prapede śaraṇārthinī
la sua sposa si gettava ai piedi di Yudhiṣṭhira in cerca di salvezza,

01158031c nāmnā kumbhīnasī nāma patitrāṇam abhīpsatī
di nome si chiamava Kumbhīnasī e chiedeva la salvezza del marito.

01158032 gandharvy uvāca
la gandharva disse:

01158032a trāhi tvaṁ mām mahārāja patiṁ cemaṁ vimuñca me
“ proteggimi o grande re, e salva mio marito,

01158032c gandharvīm śaraṇam prāptām nāmnā kumbhīnasīm prabho
io sono la gandharva Kumbhīnasī di nome e ti chiedo rifugio.”

01158033 yudhiṣṭhira uvāca
Yudhiṣṭhira disse:

01158033a yuddhe jitaṁ yaśohīnam strīnātham aparākramam
“ vinto in battaglia, privato di gloria, privo di valore e protetto da una donna,

01158033c ko nu hanyād ripuṁ tvādrī muñcemaṁ ripusūdana
chi ucciderebbe dunque un nemico come te? liberalo dunque o uccisore di nemici.”

01158034 arjuna uvāca
Arjuna disse:

01158034a aṅgemaṁ pratipadyasva gaccha gandharva mā śucaḥ
“ dunque onoralo e vattene o gandharva senza sofferenza,

01158034c pradīsaty abhayaṁ te 'dya kururājo yudhiṣṭhiraḥ
a te oggi garantisce la salvezza il re dei kuru Yudhiṣṭhira.”

01158035 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01158035a jito 'ham pūrvakam nāma muñcāmy aṅgāraparṇatām
“ essendo stato vinto io rinuncio al mio vecchio nome di Aṅgāraparṇa,

01158035c na ca ślāghe balenādya na nāmnā janasaṁsadi
non mi vanterò della mia forza né del mio nome in assemblea,

01158036a sādhv imam labdhavāml lābham yo 'ham divyāstradhāriṇam

rettamente ho ottenuto ciò, io che uno armato di armi divine,
01158036c gāndharvyā māyayā yoddhum icchāmi vayasā varam
migliore per valore, con l'illusione dei gandharva volevo combattere,
01158037a astrāgninā vicitro 'yaṁ dagdho me ratha uttamaḥ
con l'arma di Agni il mio bellissimo e supremo carro fu bruciato,
01158037c so 'haṁ citraratho bhūtvā nāmnā dagdharatho 'bhavam
così io che era Citraratha di nome sono divenuto Dagdharatha,
01158038a sambhṛtā caiva vidyeyam tapaseha purā mayā
e la mia conoscenza ottenuta un tempo col tapas,
01158038c nivedayiṣye tām adya prāṇadāyā mahātmane
la rivelerò oggi al grand'anima che mi ha salvato la vita,
01158039a samstambhitam hi tarasā jitam śaraṇam āgatam
chi al nemico vinto che si fermi a chiedere venia,
01158039c yo 'rim samyojayet prāṇaiḥ kalyāṇam kim na so 'rhati
salvi la vita quale fortuna non merita costui?
01158040a cakṣuṣī nāma vidyeyam yām somāya dadau manuḥ
questa scienza si chiama cakṣuṣī, la diede Manu a Soma,
01158040c dadau sa viśvāvasave mahyam viśvāvasur dadau
e lui la conferì Viśvāvasu, e Viśvāvasu la diede a me,
01158041a seyam kāpuruṣam prāptā gurudattā prayaṣyati
essa giunta ad un vile uomo data dal guru si estinguerà,
01158041c āgamo 'syā mayā prokto vīryam pratinibodha me
il suo percorso ti ho detto, ora ascolta la sua forza,
01158042a yac cakṣuṣā draṣṭum icchet triṣu lokeṣu kim cana
qualunque cosa si voglia vedere cogli occhi nei tre mondi,
01158042c tat paśyed yādṛṣam cecchet tādṛṣam draṣṭum arhati
questa si vede tale quale la si desidera e così si deve vedere,
01158043a samānapadye ṣaṇmāsān sthito vidyām labhed imām
si ottiene questa scienza stando sei mesi su un piede solo,
01158043c anuneṣyāmy aham vidyām svayam tubhyam vrata kṛte
mai io ti rivelerò questa scienza senza che tu debba fare questo voto,
01158044a vidyayā hy anayā rājan vayanḥ ṅrbhyo viśeṣitāḥ
per questa conoscenza noi o re, siamo superiori agli uomini,
01158044c aviśiṣṭāś ca devānām anubhāvapravartitāḥ
e neppure superati dagli dèi secondo l'opinione corrente,
01158045a gandharvajānām aśvānām aham puruṣasattama
e io di una razza di cavalli dei gandharva o migliore degli uomini,
01158045c bhrātr̥bhyas tava pañcabhyaḥ pṛthag dātā śataṁ śatam
un centinaio a ciascuno dei tuoi cinque fratelli darò,
01158046a devagandharvavāhās te divyagandhā manogamāḥ
cavalli degli dèi e dei gandharva sono, di divino profumo e veloci come il pensiero,
01158046c kṣīṇāḥ kṣīṇā bhavanty ete na hīyante ca ramhasaḥ
e corrono veloci senza stancarsi pur se magri e teneri,
01158047a purā kṛtam mahendrasya vajram vṛtranibarhaṇe
anticamente fu fatta la folgore del grande Indra per la distruzione di Vṛtra,
01158047c daśadhā śatadhā caiva tac chīrnam vṛtramūrdhani
in migliaia di parti essa si ruppe sulla testa di Vṛtra,
01158048a tato bhāgīkṛto devair vajrabhāga upāsyate
allora divisa in parti dagli dèi ogni parte della folgore si venera,

01158048c loke yat sādhanam kim cit sā vai vajratanuḥ smṛtā
qualsiasi cosa conosciuta al mondo come strumento è una parte della folgore,

01158049a vajrapāṇir brāhmaṇaḥ syāt kṣatram vajraratham smṛtam
la mano è la folgore dei brahmani, il carro si dice la folgore degli kṣatriya,

01158049c vaiśyā vai dānavajrās ca karmavajrā yavīyasaḥ
il donare è la folgore dei vaiśya, e il compito è la folgore dello śūdra,

01158050a vajram kṣatrasya vājino avadhyā vājinaḥ smṛtāḥ
dello kṣatriya i cavalli sono la folgore, e i cavalli sono inviolabili si dice,

01158050c rathāṅgam vaḍavā sūte sūtās cāśveṣu ye matāḥ
come parte del carro, i due nati da Vaḍavā si dice che siano nati tra i cavalli,

01158051a kāmavarṇāḥ kāmajavāḥ kāmataḥ samupasthitāḥ
i cavalli che sono dotati a piacere di ogni colore e velocità,

01158051c ime gandharvajāḥ kāmam pūrayiṣyanti te hayāḥ
sono quelli nati tra i gandharva, questi cavalli ti sarranno graditi.”

01158052 arjuna uvāca
Arjuna disse:

01158052a yadi prītena vā dattam saṁśaye jīvitasya vā
“ se pur per piacere o per salvarsi la vita sia data,

01158052c vidyā vittam śrutam vāpi na tad gandharva kāmaya
questa scienza conferita o recitata io non la desidero o gandharva.”

01158053 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01158053a saṁyogo vai prītikaraḥ saṁsatsu pratidṛśyate
“ l'accordo appare portare un beneficio nelle assemblee,

01158053c jīvitasya pradānena prīto vidyām dadāmi te
per il dono della vita io sono felice di darti questa scienza,

01158054a tvatto hy aham grahīṣyāmi astram āgneyam uttamam
e da te io vorrei avere la suprema arma detta di Agni,

01158054c tathaiva sakhyam bībhatso cirāya bharatarṣabha
e così a lungo vi sarà amicizia con Bibhatsu o toro dei bhārata.”

01158055 arjuna uvāca
Arjuna disse:

01158055a tvatto 'streṇa vṛṇomy aśvān saṁyogaḥ śāśvato 'stu nau
“per l'arma io da te accettò i cavalli, ed eterna amicizia sia tra noi,

01158055c sakhe tad brūhi gandharva yuṣmabhyo yad bhayam tyajet
chiamami amico o gandharva abbandonate ogni paura.”

01159001 arjuna uvāca
Arjuna disse:

01159001a kāraṇam brūhi gandharva kim tad yena sma dharṣitāḥ
“ dimmi o gandharva ogni causa per cui son attaccati,

01159001c yānto brahmavidaḥ santaḥ sarve rātrāv arimḍama
tutti i virtuosi conoscitori del brahman che giungono di notte o uccisore di nemici.”

01159002 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01159002a anagnayo 'nāhutayo na ca viprapuraskṛtāḥ
“ privi di fuoco, privi di offerte, e senza aver davanti un brahmano,

01159002c yūyam tato dharṣitāḥ stha mayā pāṇḍavanandana
voi dunque siete stati attaccati da me o rampollo dei pāṇḍava,

01159003a yakṣarākṣasagandharvāḥ piśācoragamānavāḥ
gli yakṣa, i rākṣasa e i gandharva, i piśāca gli uraga e gli uomini,
01159003c vistaram kuruvamśasya śrīmataḥ kathayanti te
diffusamente raccontano la storia della gloriosa discendenza di Kuru,
01159004a nāradaprabhṛtīnām ca devarṣiṇām mayā śrutam
io ho udito dai divini ṛṣi con Nārada in testa,
01159004c guṇān kathayatām vīra pūrveṣām tava dhīmatām
le qualità raccontate o valoroso, dei tuoi saggi antenati,
01159005a svayam cāpi mayā dṛṣṭaś caratā sāgarāmbārām
di persona poi ho veduto, vagando sulle acque dell'oceano,
01159005c imām vasumatīm kṛtsnām prabhāvaḥ svakulasya te
e sull'intera terra lo splendore della tua stirpe,
01159006a vede dhanuṣi cācāryam abhijānāmi te 'rjuna
e conosco il tuo maestro nell'arte dell'arco o Arjuna,
01159006c viśrutam triṣu lokeṣu bhāradvājaḥ yaśasvinam
è famoso nei tre mondi, il glorioso figlio di Bharadvāja,
01159007a dharmam vāyum ca śakram ca vijānāmy aśvinau tathā
e io conosco Dharma, Vāyu e Śakra e i due Aśvin,
01159007c pāṇḍum ca kuruśārdūla ṣaḍ etān kulavardhanān
e anche Pāṇḍu o tigre dei kuru, tutti questi sei hanno aumentato la stirpe,
01159007e piṭṛṇ etān aham pārtha devamānuṣasattamān
e sono anche i tuoi avi o prthāde, i migliori tra gli uomini e gli dèi,
01159008a divyātmāno mahātmānaḥ sarvaśastrabhṛtām varāḥ
e anime divine, grandi anime, e i migliori di tutti gli armati,
01159008c bhavanto bhrātaraḥ sūrāḥ sarve sucaritavratāḥ
sono i tuoi fratelli, tutti prodi dai fermi voti,
01159009a uttamām tu manobuddhim bhavatām bhāvitātmanām
e la suprema intelligenza di voi anime purificate,
01159009c jānann api ca vaḥ pārtha kṛtavān iha dharṣaṇām
pur conoscendo io qui ho effettuato l'attacco contro di voi,
01159010a strīsakāśe ca kauravya na pumān kṣantum arhati
essendo vicine le donne o kaurava, non si deve perdonare agli uomini,
01159010c dharṣaṇām ātmanaḥ paśyan bāhudraṇam āśritaḥ
guardando all'offesa fatta a me, e confidando nella forza delle mie braccia,
01159011a naktam ca balam asmākaḥ bhūya evābhivardhate
e di notte la nostra forza ancora aumenta invero,
01159011c yatas tato mām kaunteya sadāram manyur āviśat
quindi la furia mi prese o kuntide, vicino a mia moglie,
01159012a so 'ham tvayeha vijitaḥ samkhye tāpatyavardhana
così io fui da te qui vinto in battaglia, o discendente del figlio di Tapatī,
01159012c yena teneha vidhinā kīrtamānam nibodha me
per quale motivo qui ascolta il mio racconto,
01159013a brahmacaryam paro dharmam sa cāpi niyatas tvayi
la brahmacarya è il supremo dharma e tu pure la pratichi,
01159013c yasmāt tasmād aham pārtha raṇe 'smin vijitas tvayā
perciò io o prthāde in questo scontro fui vinto da te,
01159014a yas tu syāt kṣatriyaḥ kaś cit kāmavṛttaḥ paramtapa
qualunque altro kṣatriya che pratichi l'eros o tormenta-nemici,
01159014c naktam ca yudhi yudhyeta na sa jīvet katham cana

che combatta di notte non sopravvivrebbe in nessun modo,
01159015a yas tu syāt kāmavṛtto 'pi rājā tāpatya saṅgare
un re che pratici l'eros o discendente di Tapatī in battaglia,
01159015c jayen naktamcarān sarvān sa purohitadhūrgataḥ
vincerebbe tutte le creature della notte solo se ha davanti un purohita,
01159016a tasmāt tāpatya yat kiṁ cin nṛṇām śreya ihēpsitam
perciò o discendente di Tapatī, qualsiasi cosa che dagli uomini sia voluta,
01159016c tasmin karmaṇi yoktavā dāntātmānaḥ purohitāḥ
questa azione si deve fare unendosi a dei purohita dall'anima domata,
01159017a vede ṣaḍaṅge niratāḥ śucayaḥ satyavādinaḥ
fedeli ai veda nelle sei parti, puri, e di sincera parola,
01159017c dharmātmānaḥ kṛtātmānaḥ syur nṛpāṇām purohitāḥ
con l'anima pia, e ben perfezionata, siano i purohita dei re,
01159018a jayaś ca niyato rājñāḥ svargaś ca syād anantaram
perenne sia la vittoria, e il paradiso sia senza fine, di quel re
01159018c yasya syād dharmavid vāgmī purodhāḥ śilavāñ śuciḥ
che abbia un purohita sapiente del dharma, e di pura e virtuosa condotta,
01159019a lābhaṁ labdhum alabdhaṁ hi labdhaṁ ca parirakṣitum
per ottenere ciò che desidera e per proteggere quanto ottenuto,
01159019c purohitaṁ prakurvīta rājā guṇasamanvitam
il re si prenda un purohita pieno di qualità,
01159020a purohitamate tiṣṭhed ya icchet pṛthivīm nṛpaḥ
il sovrano che voglia ta terra si affidi all'opinione del purohita,
01159020c prāptuṁ meruvarottaṁsām sarvaśaḥ sāgarāmbaram
e otterrà tutta la terra attorniata dalle acque del mare,
01159021a na hi kevalaśauryeṇa tāpatyābhijanena ca
col mero valore, e con la nobile nascita o discendente di Tapatī,
01159021c jayed abrahmaṇaḥ kaś cid bhūmiṁ bhūmipatiḥ kva cit
ma privo di un brahamano un sovrano non può vincere qualche terra,
01159022a tasmād evaṁ vijānihi kurūṇām vaṁśavardhana
perciò questo sappi o propagatore dei kuru,
01159022c brāhmaṇapramukhaṁ rājyaṁ śakyaṁ pālayituṁ ciram
che un regno con un brahamano in testa può essere a lungo protetto.”

01160001 arjuna uvāca

Arjuna disse:

01160001a tāpatya iti yad vākyam uktavān asi mām iha
“ discendente di Tapatī, questo il modo in cui mi hai qui chiamato,
01160001c tad ahaṁ jñātum icchāmi tāpatyārthaviniścayam
io vorrei sapere il motivo per cui sono discendente di Tapatī,
01160002a tapatī nāma kā caiṣā tāpatyā yatkr̥te vayam
e chi è costei di nome Tapatī? e perché noi siamo suoi discendenti?
01160002c kaunteyā hi vayam sādho tattvam icchāmi veditum
noi siamo i kuntidi o virtuoso, io voglio conoscere la verità.”

01160003 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

01160003a evam uktaḥ sa gandharvaḥ kuntīputraṁ dhanamjayam
così richiesto il gandharva al figlio di Kuntī al conquista-ricchezza,
01160003c viśrutām triṣu lokeṣu śrāvayām āsa vai kathām

celebrato nei tre mondi quasta storia raccontava.

01160004 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01160004a hanta te kathayiṣyāmi kathām etām manoramām

“ ascolta io ti racconterò questa affascinante storia,

01160004c yathāvad akhilām pārtha dharmyām dharmabhṛtām vara

esattamente e completamente o pṛthāde, o migliore dei sostenitori del dharma,

01160005a uktavān asmi yena tvām tāpatya iti yad vacaḥ

l'espressione con cui ti ho chiamato: discendente di Tapatī,

01160005c tat te 'haṁ kathayiṣyāmi śṛṅṣvaikamanā mama

io ti spiegherò, ascoltami dunque attentamente,

01160006a ya eṣa divi dhiṣṇyena nākaṁ vyāpnoti tejasā

colui che in cielo col suo benefico splendore pervade il firmamento,

01160006c etasya tapatī nāma babhūvāsadrṣī sutā

aveva una figlia di nome Tapatī simile a lui,

01160007a vivasvato vai kaunteya sāvitryavarajā vibho

a Vivasvat, o kuntīde ed era sorella minore Sāvitrī,

01160007c viśrutā triṣu lokeṣu tapatī tapasā yutā

Tapatī celebre nei tre mondi per esser intenta al tapas,

01160008a na devī nāsuri caiva na yakṣī na ca rākṣasī

né dea, né asura, né yakṣa né femmina rākṣasa,

01160008c nāpsarā na ca gandharvī tathārūpeṇa kā cana

né apsaras né una gandharva vi era della sua bellezza,

01160009a suvibhaktānavadyāṅgī svasitāyatalocanā

con tutte le membra prive di difetti, con occhi grandi e neri,

01160009c svācārā caiva sādhvī ca suveṣā caiva bhāminī

di ottima condotta, e virtuosa e ben vestita era quella bellissima,

01160010a na tasyāḥ sadṛśaṁ kaṁ cit triṣu lokeṣu bhārata

non aveva pari in tutti e tre i mondi o Bhārata,

01160010c bhartāraṁ savitā mene rūpaśīlakulaśrutaiḥ

e il padre Savitṛ pensava per lei un marito che avesse fama, condotta e bellezza,

01160011a saṁprāptayauvanām paśyan deyaṁ duhitaraṁ tu tām

e vedendo la figlia entrata nella giovinezza, e pronta per le nozze,

01160011c nopalebhe tataḥ śāntiṁ saṁpradānaṁ vicintayan

non trovava pace allora sempre pensando al matrimonio,

01160012a artharkṣaputraḥ kaunteya kurūṇām ṛṣabho balī

allora o kuntīde, il forte figlio di Ṛkṣa, toro dei kuru,

01160012c sūryam ārādhayām āsa nṛpaḥ saṁvaraṇaḥ sadā

il sovrano Saṁvaraṇa sempre venerava il sole,

01160013a arghyamālyopahāraiś ca śāśvac ca nṛpatir yataḥ

sempre controllato quel sovrano e offrendo preziose ghirlande,

01160013c niyamair upavāsaiś ca tapobhir vividhair api

e con penitenze e digiuni, e vari tipi di tapas,

01160014a śúśrūṣur anahamvādī śuciḥ pauravanandanah

per desiderio di imparare, sempre puro e di parole mai egoiste,

01160014c aṁśumantaṁ samudyantaṁ pūjayām āsa bhaktimān

pieno di devozione venerava il sole nascente,

01160015a tataḥ kṛtajñam dharmajñam rūpeṇāsadrṣam bhuvī

sapiente ed esperto del dharma, e impareggiabile per aspetto in terra,

01160015c tapatyāḥ sadṛśaṁ mene sūryaḥ saṁvaraṇaṁ patim
sapendo chi era Saṁvaraṇa, il sole pensava a lui come marito adatto a Tapatī,
01160016a dātum aicchat tataḥ kanyāṁ tasmai saṁvaraṇāya tām
voleva dare perciò la fanciulla a Saṁvaraṇa,
01160016c nṛpottamāya kauravya viśrutābhijanāya vai
a quel migliore dei sovrani, o kauravya, per nascita e fama,
01160017a yathā hi divi dīptāmsūḥ prabhāsayati tejasā
come in cielo risplende il sole acceso di luce,
01160017c tathā bhuvī mahīpālo dīptyā saṁvaraṇo 'bhavat
così sulla terra per splendore era il sovrano Saṁvaraṇa,
01160018a yathārcayanti cādityam udyantaṁ brahmavādinaḥ
e come coloro che recitano i veda venerano il sole nascente,
01160018c tathā saṁvaraṇaṁ pārtha brāhmaṇāvarajāḥ prajāḥ
così le altre genti inferiori ai brahamani, o pṛthāde veneravano Saṁvaraṇa,
01160019a sa somam ati kāntatvād ādityam ati tejasā
egli più di Soma per bellezza, più del sole per splendore,
01160019c babhūva nṛpatiḥ śrīmān suhṛdām durhṛdām api
era quel glorioso sovrano per gli amici e per i nemici,
01160020a evaṁguṇasya nṛpates tathāvṛttasya kaurava
essendo dotato di tali qualità il sovrano o kaurava,
01160020c tasmai dātum manaś cakre tapatīm tapanāḥ svayam
il sole pose mente di dare a lui la propria figlia Tapatī,
01160021a sa kadā cid atho rājā śrīmān uruyaśā bhuvī
un giorno dunque quel glorioso re di enorme potenza sulla terra,
01160021c cacāra mṛgayām pārtha parvatopavane kila
era intento alla caccia o pṛthāde in un boschetto montano,
01160022a carato mṛgayām tasya kṣutpipāsāsramānviṭaḥ
e mentre era intento alla caccia, sopraffatto da stanchezza, fame e sete,
01160022c mamāra rājñāḥ kaunteya girāv apratimo hayaḥ
moriva il superbo cavallo del re o kuntīde sulla montagna,
01160023a sa mṛtāśvaś caran pārtha padbhyām eva girau nṛpaḥ
il sovrano mortogli il cavallo o pṛthāde a piedi aggirandosi sul monte,
01160023c dadarśāsadrśīm loke kanyāṁ āyatalocanām
vedeva un'impareggiabile fanciulla dai grandi occhi,
01160024a sa eka ekām āsādya kanyāṁ tām arimardanaḥ
egli da solo alla fanciulla pure sola, avvicinatosi quell'uccisore di nemici,
01160024c tasthau nṛpatiśārdūlaḥ paśyann avicalekṣaṇaḥ
si fermava quella tigre dei sovrani guardandola con occhi fissi,
01160025a sa hi tām tarkayām āsa rūpato nṛpatiḥ śriyam
il sovrano pensava fosse Śrī per la sua bellezza,
01160025c punaḥ saṁtarkayām āsa raver bhraṣṭām iva prabhām
e ancora pensava che fosse la luce del sole caduta a terra,
01160026a giriprasthe tu sā yasmin sthitā svasitalocanā
ella se ne stava coi suoi occhi neri, su quella cima del monte,
01160026c sa savṛkṣakṣupalato hiraṇmaya ivābhavat
che con le sue liane, alberi e cespugli sembrava fatto d'oro,
01160027a avamene ca tām dṛṣtvā sarvaprāṇabhṛtām vapuḥ
e dopo averla vista disprezzava il corpo di ogni vivente.
01160027c avāptaṁ cātmano mene sa rājā cakṣuṣaḥ phalam

e il re pensava di ottenere per sé il frutto della sua vista,
01160028a janmaprabhṛti yat kiṁ cid dṛṣṭavān sa mahīpatiḥ
qualunque cosa che avesse visto fin dalla nascita, quel sovrano
01160028c rūpaṁ na sadṛśaṁ tasyās tarkayām āsa kiṁ cana
non riteneva fosse in alcun modo pari alla sua bellezza,
01160029a tayā baddhamanaścakṣuḥ pāsair guṇamayais tadā
cogli occhi e il cuore legati a lei, da legami infrangibili,
01160029c na cacāla tato deśād bubudhe na ca kiṁ cana
non si muoveva allora da quel luogo e non si accorgeva di null'altro,
01160030a asyā nūnaṁ viśālākṣyāḥ sadevāsura mānuṣaṁ
' costei dai grandi occhi e bellezza, fu fatta apparire dal creatore
01160030c lokaṁ nirmathya dhātredaṁ rūpaṁ āviṣṭaṁ kṛtaṁ
frullando il mondo con tutti gli dèi asura e uomini.'
01160031a evaṁ sa tarkayām āsa rūpadravaṇasampadā
così pensava che fosse dotata della sostanza stessa della bellezza,
01160031c kanyām asadrśiṁ loka nṛpaḥ saṁvaraṇas tadā
quella fanciulla impareggiabile al mondo, il sovrano Saṁvaraṇa allora,
01160032a tām ca dṛṣṭvaiva kalyāṇiṁ kalyāṇābhijano nṛpaḥ
il sovrano nobile per nascita, vedendo quella splendida creatura,
01160032c jagāma manasā cintāṁ kāmamārgaṇapīḍitaḥ
cadeva nell'ansia con l'animo, colpito dalle frecce dell'amore,
01160033a dahyamānaḥ sa tivreṇa nṛpatir manmathāgninā
violentemente bruciando il sovrano, per il fuoco della passione,
01160033c apragalbhāṁ pragalbhaḥ sa tām uvāca yaśasvinīṁ
risoluto, a quella timida e bellissima fanciulla diceva:
01160034a kāsī kasyāsi rambhoru kimarthaṁ ceha tiṣṭhasi
' chi sei, e di chi sei, o belle-coscie, e per quale motivo ti trovi qui?
01160034c kathaṁ ca nirjane 'raṇye carasy ekā śucismite
perché da sola in questa deserta foresta ti aggiri o bel-sorriso?
01160035a tvam hi sarvānavadyāṅgī sarvābharaṇabhūṣitā
tu sei perfetta in ogni membra, adornata di ogni ornamento,
01160035c vibhūṣaṇam ivaiteṣāṁ bhūṣamattakAṇānām abhīpsitam
tu sei l'ornamento desiderato da tutti i tuoi ornamenti,
01160036a na devīm nāsurīm caiva na yakṣīm na ca rākṣasīm
né dea, né una asura, né una yakṣa, o una rākṣasa
01160036c na ca bhogavatīm manye na gandharvīm na mānuṣīm
né serpentessa, né gandharva, né donna umana io credo,
01160037a yā hi dṛṣṭā mayā kāś cic chrutā vāpi varāṅganāḥ
che prima da me fu vista o di cui ho udito tra le più belle,
01160037c na tāsāṁ sadṛśiṁ manye tvām ahaṁ mattakāśini
io penso che nessuna di queste sia pari a te o meravigliosa.'
01160038a evaṁ tām sa mahīpālo babhāṣe na tu sā tadā
così quel principe della terra parlava a lei, ma ella non
01160038c kāmārtam nirjane 'raṇye pratyabhāṣata kiṁ cana
rispondeva acuna cosa a lui pieno d'amore in quella deserta foresta,
01160039a tato lālapyamānasya pārthivasyāyatekṣaṇā
quindi lei coi suoi grandi occhi, mentre il principe parlava,
01160039c saudāminīva sābhreṣu tatraivāntaradhīyata
come un lampo tra le nuvole da là spariva,

01160040a tām anvicchan sa nṛpatiḥ paricakrāma tat tadā
il sovrano per cercarla allora percorreva

01160040c vanam vanajapatrākṣīm bhramann unmattavat tadā
quella foresta, vagando come un pazzo in cerca di quegli occhi di loto,

01160041a apaśyamānaḥ sa tu tām bahu tatra vilapya ca
e non trovandola allora egli là, molto lamentandosi,

01160041c niśceṣṭaḥ kauravaśreṣṭho muhūrtaṁ sa vyatiṣṭhata
privo di senno quel migliore dei kaurava a lungo stava.”

01161001 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01161001a atha tasyām adṛśyāyām nṛpatiḥ kāmamohitaḥ
“ allora il sovrano non riuscendo a vederla, confuso dall'amore,

01161001c pātanaḥ śatrusaṁghānām papāta dharaṇitale
come colpito da schiere di nemici, cadeva al suolo,

01161002a tasmin nipatite bhūmāv atha sā cāruhāsīnī
e lui caduto a terra, allora la fanciulla dal bel sorriso,

01161002c punaḥ pīnāyataśroṇī darśayām āsa taṁ nṛpam
con le sue prominenti natiche si mostrava di nuovo al sovrano,

01161003a athābhāṣe kalyānī vācā madhurayā nṛpam
e quindi, la splendida parlava al sovrano con voce dolcissima,

01161003c taṁ kurūṇām kulakaram kāmābhīhatacetasam
a quell'antenato dei kuru col cuore colpito dall'amore:

01161004a uttiṣṭhottiṣṭha bhadrām te na tvam arhasy arimḍama
' alzati, alzati, fortuna sia a te, tu non devi o uccisore di nemici,

01161004c moham nṛpatiśārdūla gantum āviṣkṛtaḥ kṣitau
cadere in deliquio o tigre tra i sovrani, allo scoperto sulla terra.'

01161005a evam ukto 'tha nṛpatir vācā madhurayā tadā
così apostrofato da quella dolcissima voce il sovrano allora,

01161005c dadarśa vipulaśroṇīm tām evābhīmukhe sthitām
la vedeva con le sue larghe natiche ferma li davanti,

01161006a atha tām asitāpāṅgīm ābhāṣe narādhipaḥ
allora il sovrano di uomini diceva a lei dagli occhi neri,

01161006c manmathāgniparītātmā saṁdigdhākṣarayā girā
coll'anima presa dal fuoco della passione, e con confuse parole:

01161007a sādhu mām asitāpāṅge kāmārtaṁ mattakāśīni
' rettamente o occhi neri, me pieno di amore o incantatrice,

01161007c bhajasva bhajamānaṁ mām prāṇā hi prajahanti mām
prendi, prendi me che ti bramo, o la vita mi abbandonerà,

01161008a tvadartaṁ hi viśālākṣi mām ayaṁ niśitaiḥ śaraiḥ
per te o grandi-occhi, mi trafigge con le sue aguzze

01161008c kāmāḥ kamalagarbhābhe pratividhyan na śāmyati
frecce il dio Kāma e, o simile ad una gemma di loto, mai si stanca,

01161009a grastam evam anākrande bhadre kāmamahāhinā
io sono posseduto senza protezione o bella, dal grande serpente dell'amore,

01161009c sā tvam pīnāyataśroṇi paryāpnuhi śubhānane
tu o bellissima dalle prominenti natiche, poni fine a ciò,

01161010a tvayy adhīnā hi me prāṇāḥ kiṁnarodgītabhāṣiṇi
da te dipende la mia vita o tu dalla voce simile al canto di un kiṁnara,

01161010c cārusarvānavadyāṅgi padmendusadr̥ṣānane
dagli occhi e dalle membra perfette, dal viso bello come loto o luna,
01161011a na hy ahaṁ tvad ṛte bhīru śaksye jīvitum ātmanā
io senza di te o timida, non posso vivere da me,
01161011c tasmāt kuru viśālākṣi mayy anukrośam aṅgane
perciò o grandi occhi, abbi di me compassione o tu dalle splendide membra,
01161012a bhaktaṁ mām asitāpāṅge na parityaktum arhasi
la mia devozione o occhi neri, non devi trascurare,
01161012c tvam hi mām prītiyogena trātum arhasi bhāmini
tu devi col tuo amore, salvarmi o bellissima,
01161013a gāndharveṇa ca mām bhīru vivāhenaihi sundari
coll'unione dei gandharva o timida qui o bellissima,
01161013c vivāhānām hi rambhoru gāndharvaḥ śreṣṭha ucyate
il matrimonio dei gandharva o belle-membra, si dice sia il migliore.'
01161014 tapaty uvāca
Tapatī disse:
01161014a nāham īśātmano rājan kanyā piṭṛmatī hy aham
' io o re non sono padrona di me, sono fanciulla con un padre io,
01161014c mayi ced asti te prītir yācasva pitaraṁ mama
se tu hai dell'amore per me chiedimi al padre mio,
01161015a yathā hi te mayā prāṇāḥ saṁgrhītā nareśvara
e come la tua vita è stata presa da me o signore di uomini,
01161015c darśanād eva bhūyas tvam tathā prāṇān mamāharaḥ
così tu pure con la tua presenza hai rapito la mia vita,
01161016a na cāham īśā dehasya tasmān nṛpatisattama
ma io non sono padrona del mio corpo, perciò o migliore dei sovrani,
01161016c samīpaṁ nopagacchāmi na svatantrā hi yoṣitaḥ
non ti vengo vicino, le donne non sono indipendenti,
01161017a kā hi sarveṣu lokeṣu viśrutābhijanaṁ nṛpam
quale fanciulla in tutti i mondi, un sovrano celebrato per nascita,
01161017c kanyā nābhilaṣen nāthaṁ bhartāraṁ bhaktavatsalam
non vorrebbe come protettore e marito dall'amore sincero?
01161018a tasmād evaṁgate kāle yācasva pitaraṁ mama
perciò stando così le cose, chiedi a mio padre,
01161018c ādityaṁ praṇipātena tapasā niyamena ca
al dio sole, con rispetto, con tutto il tuo tapas e con controllo,
01161019a sa cet kāmayate dātum tava mām arimardana
se egli vorrà darmi a te o uccisore di nemici,
01161019c bhaviṣyāmy atha te rājan satataṁ vaśavartinī
io diverrò o re, sempre in tuo possesso,
01161020a ahaṁ hi tapatī nāma sāvityavarajā sutā
io sono Tapatī di nome sorella minore di Sāvitrī, e figlia
01161020c asya lokapradīpasya savituḥ kṣatriyaṣabha
di Savitr che illumina i mondi o toro degli kṣatriya.' "

01162001 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01162001a evam uktvā tatas tūrṇaṁ jagāmordhvam aninditā

" così avendo parlato allora quell'irreprezibibile rapida saliva in alto,

01162001c sa tu rājā punar bhūmau tatraiva nipapāta ha
ma il re di di nuovo cadeva a terra

01162002a amātyaḥ sānuyātras tu taṁ dadarśa mahāvane
il suo ministro cogli attendenti lo vedeva allora nella grande foresta,

01162002c kṣitau nipatitaṁ kāle śakradhvajam ivocchritam
alla fine, caduto a terra, come l'alto pennone di Śakra,

01162003a taṁ hi dṛṣṭvā maheṣvāsam niraśvaṁ patitaṁ kṣitau
vedendo quel grande arciere senza cavallo caduto al suolo,

01162003c babhūva so 'sya sacivaḥ saṁpradīpta ivāgninā
il suo ministro divenne come acceso da un fuoco,

01162004a tvarayā copasaṁgamyā snehād āgatasambhramaḥ
rapidamente avvicinandosi, caduto in confusione per l'affetto,

01162004c taṁ samutthāpayām āsa nṛpatiṁ kāmamohitam
quel sovrano obnubilato dall'amore, faceva alzare

01162005a bhūtalād bhūmipāleśaṁ piteva patitaṁ sutam
da terra il sovrano, come un padre il figlio caduto,

01162005c prajñayā vayasā caiva vṛddhaḥ kīrtiyā damena ca
anziano di saggezza, di fama di energia e di autocontrollo,

01162006a amātyas taṁ samutthāpya babhūva vigatajvaraḥ
il ministro avendolo fatto rialzare si liberava da ogni ansia,

01162006c uvāca cainaṁ kalyāṇyā vācā madhurayotthitam
e gli diceva con dolcezza quando era in piedi queste nobili parole:

01162006e mā bhair manujaśārdūla bhadraṁ cāstu tavānagha
'non temere o tigre fra gli uomini, fortuna sia a te o senza-macchia.'

01162007a kṣutpipāsāparīśrāntaṁ tarkayām āsa taṁ nṛpam
e pensava che il sovrano preso da stanchezza, fame e sete,

01162007c patitaṁ pātanaṁ saṁkhye śātravāṇāṁ mahītale
fosse caduto a terra come colpito in battaglia da una schiera di nemici,

01162008a vāriṇātha suśītena śiras tasyābhyāṣecayat
con acque fresche allora spruzzava la sua testa,

01162008c asprśan mukuṭaṁ rājñaḥ puṇḍarīkasugandhinā
frizionando il cranio di quel re con l'essenza del loto bianco,

01162009a tataḥ pratyāgataprāṇas tad balam balavān nṛpaḥ
quindi recuperati i sensi e la forza quel potente sovrano,

01162009c sarvaṁ visarjayām āsa tam ekaṁ sacivaṁ vinā
tutti allontanava eccetto il solo ministro,

01162010a tatas tasyājñayā rājño vipratasṭhe mahad balam
quindi per ordine del re si allontanava il grande esercito,

01162010c sa tu rājā giriprasthe tasmin punar upāviśat
e il re di nuovo si sedette sulla cima del monte,

01162011a tatas tasmin girivare śucir bhūtvā kṛtāñjaliḥ
quindi su quella suprema montagna purificatosi, a mani giunte,

01162011c ārirādhaṁ sūryaṁ sūryaṁ tasthāv ūrdhvaḥ kṣitau
per venerare Sūrya stava in piedi sulla terra a braccia levate,

01162012a jagāma manasā caiva vasiṣṭham ṛṣisattamam
e con la mente pensava a Vasiṣṭha il migliore dei ṛṣi,

01162012c purohitam amitraghnaṁ tadā saṁvaraṇo nṛpaḥ
come purohita, il re Saṁvaraṇa uccisore di nemici,

01162013a naktāṁdinam athaikasṭhe sthite tasmiṁ janādhipa

notte e giorno quindi da solo stando così, quel signore di genti,
01162013c athājagāma vipraṣis tadā dvādaśame 'hani
giungeva allora al dodicesimo giorno quel ṛṣi brahmano,
01162014a sa viditvaiva nṛpatim tapatyā hṛtamānasam
sapendo che il sovrano aveva il cuore rapito da Tapatī,
01162014c divyena vidhinā jñātvā bhāvitātmā mahān ṛṣiḥ
conscondolo per divina virtù, il grande ṛṣi dall'anima compiuta,
01162015a tathā tu niyatātmānam sa tam nṛpatisattamam
allora quell'anima pia, volendo fare il suo bene,
01162015c ābābhāṣe sa dharmātmā tasyaivārthacikīrṣayā
parlava al migliore dei sovrani che era in controllo di sé stesso,
01162016a sa tasya manujendrasya paśyato bhagavān ṛṣiḥ
il venerabile ṛṣi sotto gli occhi di quel signore di uomini,
01162016c ūrdhvam ācakrame draṣṭum bhāskaram bhāskaradyutiḥ
acceso di luce si alzava in volo a visitare il sole,
01162017a sahasrāmśum tato vipraḥ kṛtāñjalir upasthitaḥ
e quel savio a mani giunte, venerando il sole dai mille raggi,
01162017c vasiṣṭho 'ham iti prītyā sa cātmānam nyavedayat
' io sono Vasiṣṭha.' con piacere presentava sé stesso,
01162018a tam uvāca mahātejā vivasvān munisattamam
a quell'ottimo muni diceva Vivasvat nel suo grande splendore:
01162018c maharṣe svāgataḥ te 'stu kathayasva yathecchasi
' o grande ṛṣi, che tu sia il benvenuto, dimmi cosa desideri.'

01163001 vasiṣṭha uvāca

Vasiṣṭha disse:

01163001a yaiṣā te tapatī nāma sāvitryavarajā sutā

' tua figlia di nome Tapatī che è sorella minore di Sāvitrī,

01163001c tām tvām samvaraṇasyārthe varayāmi vibhāvaso

costei io ti chiedo o tesoro di luce, per conto di Samvaraṇa,

01163002a sa hi rājā bṛhatkīrtir dharmārthavid udāradhīḥ

costui è re di grande fama, esperto di dharma e artha, e di grande intelligenza,

01163002c yuktaḥ samvaraṇo bhartā duhitus te vihaṅgama

è dunque Samvaraṇa il marito adatto a tua figlia o astro del cielo.' "

01163003 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01163003a ity uktaḥ savitā tena dadānīty eva niścitaḥ

" così richiesto Savitrī: ' a lui io la darò sicuramente.'

01163003c pratyabhāṣata tam vipram pratinandya divākaraḥ

così il sole, luce del giorno rispondeva al savio salutandolo:

01163004a varaḥ samvaraṇo rājñām tvam ṛṣiṇām varo mune

'Samvaraṇa è il migliore dei re e tu o muni, sei il migliore dei ṛṣi,

01163004c tapatī yoṣitām śreṣṭhā kim anyatrāpavarjanāt

Tapatī è la migliore delle donne, a chi altri darla in nozze?'

01163005a tataḥ sarvānavadyāṅgīm tapatīm tapanāḥ svayam

quindi l'astro acceso in persona, Tapatī, perfetta in ogni membra,

01163005c dadau samvaraṇasyārthe vasiṣṭhāya mahātmane

dava a Vasiṣṭha grand'anima per conto di Samvaraṇa,

01163005e pratijagrāha tām kanyām maharṣis tapatīm tadā

acquistata la fanciulla Tapatī, allora il grande ṛṣi,
01163006a vasiṣṭho 'tha viṣṣṭas ca punar evājagāma ha
Vasiṣṭha lasciato andare, di nuovo tornava,
01163006c yatra vikhyātakīrtiḥ sa kurūṇām ṛṣabho 'bhavat
dove stava quel toro dei kuru dall'enorme fama,
01163007a sa rājā manmathāviṣṭas tadgatenāntarātmanā
il re pieno di passione con tutta l'anima diretta a lei,
01163007c dṛṣṭvā ca devakanyām tām tapatīm cāruhāsinīm
vedendo la fanciulla divina, Tapatī dal dolce sorriso,
01163007e vasiṣṭhena saḥāyāntīm saṁhr̥ṣṭo 'bhyadhikāṁ babhau
venire assieme a Vasiṣṭha, ne fu lieto sopra ogni cosa,
01163008a kṛcchre dvādaśarātre tu tasya rājñāḥ samāpīte
in quella dodicesima notte in cui il re era impegnato nella fatica,
01163008c ājagāma viśuddhātmā vasiṣṭho bhagavān ṛṣiḥ
giungeva il venerabile ṛṣi Vasiṣṭha dall'anima perfetta,
01163009a tapasārādhyā varadaṁ devaṁ gopatim īśvaram
col tapas ingraziandosi il dio sole, signore e benefattore,
01163009c lebhe saṁvaraṇo bhāryām vasiṣṭhasyaiva tejasā
Saṁvaraṇa ottenne la moglie per il potere di Vasiṣṭha,
01163010a tatas tasmin giriśreṣṭhe devagandharvasevite
quindi in questa cima dei monti frequentata da dèi e gandharva,
01163010c jagrāha vidhivat pāṇīm tapatyāḥ sa nararṣabhaḥ
acquisiva secondo le regole la mano di Tapatī quel toro dei sovrani,
01163011a vasiṣṭhenābhyanujñātas tasminn eva dharādhare
col permesso di Vasiṣṭha su quella montagna,
01163011c so 'kāmayata rājarṣir vihartuṁ saha bhāryayā
quel re e ṛṣi amava aggirarsi assieme alla moglie,
01163012a tataḥ pure ca rāṣṭre ca vāhaneṣu baleṣu ca
quindi in città e nel regno e sulle forti truppe,
01163012c ādideśa mahīpālas tam eva sacivaṁ tadā
il signore della terra, poneva il suo ministro,
01163013a nṛpatīm tv abhyanujñāya vasiṣṭho 'thāpacakrame
e Vasiṣṭha avendo salutato il sovrano se ne partiva,
01163013c so 'pi rājā girau tasmin vijahārāmaropamaḥ
e il re in quella montagna viveva come un immortale,
01163014a tato dvādaśa varṣāṇi kānaneṣu jaleṣu ca
quindi per dodici anni in quelle foreste e acque,
01163014c reme tasmin girau rājā tayaiva saha bhāryayā
di quella montagna si rallegrava assieme a sua moglie,
01163015a tasya rājñāḥ pure tasmin samā dvādaśa sarvaśaḥ
ma nella città di quel re per dodici anni interi,
01163015c na vavarṣa sahasrākṣo rāṣṭre caivāsya sarvaśaḥ
non faceva piovere il dio dai mille-occhi, e nemmeno nell'intero regno,
01163016a tat kṣudhārtair nirānandaiḥ śavabhūtais tadā naraiḥ
presi dalla siccità tutte le creature e gli uomini e divenuti infermi,
01163016c abhavat pretarājasya puraṁ pretair ivāvṛtam
la città era coperta di morti come quella del re dei morti,
01163017a tatas tat tādṛśaṁ dṛṣṭvā sa eva bhagavān ṛṣiḥ
allora questa vedendo in tale modo, il venerabile ṛṣi

01163017c abhyapadyata dharmātmā vasiṣṭho rājasattamam
Vasiṣṭha, quell'anima pia si recava dall'ottimo re,
01163018a taṁ ca pārthivaśārdūlam ānayām āsa tat puram
e riconduceva quella tigre dei principi, assieme a Tapatī
01163018c tapatyā sahitaṁ rājann uṣitaṁ dvādaśiḥ samāḥ
o re, nella città disseccata per dodici anni,
01163019a tataḥ pravṛṣṭas tatrāsīd yathāpūrvaṁ surārihā
allora l'uccisore dei nemici degli dèi faceva piovere di nuovo come prima,
01163019c tasmin nṛpatiśārdūle praviṣṭe nagaraṁ punaḥ
entrato dunque la tigre dei sovrani di nuovo in città,
01163020a tataḥ sarāṣṭraṁ mumude tat puram parayā mudā
allora la città e l'intero regno si rallegrava di suprema gioia,
01163020c tena pārthivamukhyena bhāvitam bhāvitātmanā
essendo protetta dal primo dei principi, dall'anima compiuta,
01163021a tato dvādaśa varṣāṇi punar ije narādhipaḥ
quindi per altri dodici anni il sovrano di nuovo sacrificava,
01163021c patnyā tapatyā sahito yathā śakro marutpatiḥ
assieme alla moglie Tapatī, come fa Śakra signore dei marut,
01163022a evam āsīn mahābhāgā tapatī nāma paurvikī
così essendo quella virtuosa di nome Tapatī una tua antenata,
01163022c tava vaivasvatī pārtha tāpatyas tvaṁ yayā mataḥ
quella figlia di Vivasvat, o pṛthāde per questo tu sei credo, discendente di Tapatī,
01163023a tasyām saṁjanayām āsa kuruṁ saṁvaraṇo nṛpaḥ
il sovrano Saṁvaraṇa generava Kuru, con Tapatī,
01163023c tapatyām tapatām śreṣṭha tāpatyas tvaṁ tato 'rjuna
quel migliore dei governanti, quindi tu sei discendente di Tapatī o Arjuna.”

01164001 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse:
01164001a sa gandharvavacaḥ śrutvā tat tadā bhāratarṣabha
udite le parole del gandharva allora o toro dei bhārata,
01164001c arjunaḥ parayā pṛityā pūrṇacandra ivābabhau
Arjuna, come luna piena si illuminava per il supremo piacere,
01164002a uvāca ca maheṣvāso gandharvaṁ kuruṣattamaḥ
e quel grande arciere, il migliore dei kuru diceva al gandharva:
01164002c jātakautūhalo 'tīva vasiṣṭhasya tapobalāt
“ grandissima curiosità io ho per la forza del tapas di Vasiṣṭha,
01164003a vasiṣṭha iti yasyaitad ṛṣer nāma tvayeritam
di quel ṛṣi che tu hai chiamato col nome di Vasiṣṭha,
01164003c etad icchāmy ahaṁ śrotuṁ yathāvat tad vadasva me
questo vorrei conoscere secondo verità, raccontami dunque,
01164004a ya eṣa gandharvapate pūrveṣāṁ naḥ purohitaḥ
di costui che era purohita dei nostri avi, o sovrano dei gandharva,
01164004c āsīd etan mamācakṣva ka eṣa bhagavān ṛṣiḥ
dimmi dunque: chi era questo venerabile ṛṣi?”
01164005 gandharva uvāca
il gandharva disse:
01164005a tapasā nirjitau śāsavad ajeyāv amarair api
“ attraverso il tapas avendo vinto le due cose invincibili persino per gli immortali,

01164005c kāmākrodhāv ubhau yasya caraṇau saṁvavāhatuḥ
l'ira e il desiderio, questi due i suoi piedi acarrezzavano,
01164006a yas tu nocchedanaṁ cakre kuśikānām udāradhiḥ
egli era il grande saggio che non compì la distruzione dei discendenti di Kuśika,
01164006c viśvāmitrāparādhena dhārayan manyum uttamam
sopportando la grande indignazione per l'offesa di Viśvāmitra,
01164007a putravasyanasam̐taptaḥ śaktimān api yaḥ prabhuḥ
quel potente tormentato dall'uccisione dei figli, pur potendo,
01164007c viśvāmitravinaśāya na mene karma dāruṇam
non poneva mente a qualche terribile azione per uccidere Viśvāmitra,
01164008a mṛtāmś ca punar āhartuṁ yaḥ sa putrān yamakṣayāt
lui che per riportare i figli morti dalla dimora di Yama,
01164008c kṛtāntaṁ nāticakrāma velām iva mahodadhiḥ
non sormontava quella morte, come l'oceano non fa con le coste,
01164009a yaṁ prāpya vijitātmānaṁ mahātmānaṁ narādhipāḥ
i sovrani che avendo avuto quel grand'anima dal pieno controllo di sé,
01164009c ikṣvākavo mahīpālā lebhire pṛthivīm imām
quei sovrani discendenti di Ikṣvāku, acquistarono questa terra,
01164010a purohitavaraṁ prāpya vasiṣṭham ṛṣisattamam
ottenuto come eccellente purohita il migliore dei ṛṣi Vasiṣṭha,
01164010c ijire kratubhiś cāpi nṛpās te kurunandana
celebrarono pure dei grandi sacrifici, quei re o rampollo dei kuru,
01164011a sa hi tān yājayām āsa sarvān nṛpatisattamān
compiva i riti per tutti quegli ottimi sovrani,
01164011c brahmarṣiḥ pāṇḍavaśreṣṭha bṛhaspatir ivāmarān
il ṛṣi brahmano come Bṛhaspati per gli immortali,
01164012a tasmād dharmapradhānātmā vedadharmavid īpsitaḥ
perciò un brahmano con l'anima pienamente nel dharma, sapiente del dharma
01164012c brāhmaṇo guṇavān kaś cit purodhāḥ pravimṛṣyatām
e dei veda, e pieno di qualità, sempre si desidera averlo come purohita,
01164013a kṣatriyeṇa hi jātena pṛthivīm jetum icchatā
lo kṣatriya per nascita, che voglia conquistare la terra,
01164013c pūrvaṁ purohitaḥ kāryaḥ pārtha rājyābhivṛddhaye
ponga innanzi il purohita o pṛthāde, per accrescere il regno,
01164014a mahīm jigīṣatā rājñā brahma kāryaṁ puraḥsaram
il re per conquistare la terra ponga innanzi per primo un brahmano,
01164014c tasmāt purohitaḥ kaś cid guṇavān astu vo dvijaḥ
perciò anche voi procuratevi un purohita qualificato.”

01165001 arjuna uvāca

Arjuna disse:

01165001a kimnimitam abhūd vairam̐ viśvāmitravasiṣṭhayoḥ

“ per quale motivo sorse l'inimicizia tra Viśvāmitra e Vasiṣṭha,

01165001c vasator āśrame puṇye śaṁsa naḥ sarvam eva tat

mentre risiedevano nel santo āśrama? tutto ciò raccontaci.”

01165002 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01165002a idam̐ vasiṣṭham ākhyānaṁ purāṇam̐ paricakṣate

“ questa antica storia di Vasiṣṭha viene raccontata,

01165002c pārtha sarveṣu lokeṣu yathāvat tan nibodha me
in tutti i mondi o pṛthāde, ascolta da me come fu,
01165003a kanyakubje mahān āsīt pārthivo bhāratarṣabha
nella città di kanyakubja vi era un grande sovrano o toro dei bhārata,
01165003c gādhitī viśruto loka satyadharmaparāyaṇaḥ
Gādhin così era chiamato al mondo quel fedele a dharma e verità,
01165004a tasya dharmātmanaḥ putraḥ samṛddhabalavāhanaḥ
quell'anima pia aveva un figlio fornito di forza ed energia,
01165004c viśvāmītra iti khyāto babhūva ripumardanaḥ
Viśvāmītra così era chiamato quel tormenta-nemici,
01165005a sa cacāra sahāmātyo mṛgayām gahane vane
era intento alla caccia assieme ai ministri in una deserta selva,
01165005c mṛgān vidhyan varāhāmś ca rāmyeṣu marudhanvasu
e uccidendo animali e cinghiali, in piacevoli luoghi deserti,
01165006a vyāyāmakarśitaḥ so 'tha mṛgalipsuḥ pipāsitaḥ
stanco per la fatica di raggiungere una preda, e assetato,
01165006c ājagāma naraśreṣṭha vasiṣṭhasyāśramaṁ prati
giungeva quel migliore dei sovrani, verso l'āśrama di Vasiṣṭha,
01165007a tam āgatam abhipreksya vasiṣṭhaḥ śreṣṭhabhāg ṛṣiḥ
Vasiṣṭha quell'ottimo ṛṣi, scorrendo arrivare
01165007c viśvāmītram naraśreṣṭham pratijagrāha pūjayā
Viśvāmītra il migliore dei sovrani, lo accoglieva con onore,
01165008a pādyārghyācamānīyena svāgatena ca bhārata
con un benvenuto e con un vaso d'acqua ospitale per i piedi o bhārata,
01165008c tathaiva pratijagrāha vanyena haviṣā tathā
e quindi lo accoglieva con frutta selvatica e burro,
01165009a tasyātha kāmadhug dhenur vasiṣṭhasya mahātmanaḥ
allora Vasiṣṭha grand'anima, aveva la mucca Kāmadhuh,
01165009c uktā kāmān prayaccheta sā kāmān duduhe tataḥ
chiedendole quanto desiderato, ella lo dava quindi col latte,
01165010a grāmyāraṇyā oṣadhīś ca duduhe paya eva ca
erbe coltivate e selvatiche, e latte produce mungendola,
01165010c ṣaḍrasaṁ cāmṛtaraṣaṁ rasāyanam anuttamam
dai sei gusti, e dal gusto di amṛta, supremo elisir,
01165011a bhojanīyāni peyāni bhakṣyāni vividhāni ca
e vari altri cibi liquidi e solidi,
01165011c lehyāny amṛtakalpāni coṣyāni ca tathārjuna
e nettari simili all'amṛta, da bere o Arjuna,
01165012a taiḥ kāmāiḥ sarvasampūrṇaiḥ pūjitaḥ sa mahīpatiḥ
con tutti questi desiderabili e abbondanti cibi, onorato il sovrano,
01165012c sāmātyaḥ sabalaś caiva tutoṣa sa bhṛṣaṁ nṛpaḥ
coi suoi ministri e soldati, il sovrano era fortemente soddisfatto,
01165013a ṣaḍāyatām supārśvoraṁ tripṛthum pañca samvṛtām
dotata delle sei lunghezze, bei fianchi e cosce, le cinque parti ben ampie,
01165013c maṇḍūkanetrām svākārām pīnodhasam aninditām
occhi di rana, bell'aspetto, larghe mammelle e senza difetti,
01165014a suvāladhiṁ śāṅkukarṇām cāruṣṅgām manoramām
bella coda, orecchi appuntiti, belle corna e attraente,
01165014c puṣṭyātaśirogrivām vismitaḥ so 'bhivikṣya tām

testa e collo ben nutriti, meravigliato egli vedendola,
01165015a abhinandati tām nandīm vasiṣṭhasya payasvinīm
si rallegrava per quella felice produttrice di latte di Vasiṣṭha,
01165015c abravīc ca bhṛṣām tuṣṭo viśvāmitro munīm tadā
e molto contendo diceva allora Viśvāmitra al muni:
01165016a arbudena gavām brahman mama rājyena vā punaḥ
' per dieci milioni di vacche, oppure per il mio regno,
01165016c nandinīm samprayacchasva bhuñkṣva rājyaṁ mahāmune
dammi Nandinī e goditi il regno o grande muni.'
01165017 vasiṣṭha uvāca
Vasiṣṭha disse:
01165017a devatātithipitrartham ājyārtham ca payasvinī
' per gli dèi, gli avi e gli ospiti e per il burro sacrificale è questa mucca,
01165017c adeyā nandinīyaṁ me rājyenāpi tavānagha
non si può dare Nandinī neppure per il tuo regno o senza-macchia.'
01165018 viśvāmitra uvāca
Viśvāmitra disse:
01165018a kṣatriyo 'ham bhavān vipras tapaḥsvādhyāyasādhanāḥ
' io sono uno kṣatriya e tu un brahmano dedito allo studio e al tapas,
01165018c brāhmaṇeṣu kuto vīryaṁ prasānteṣu dhṛtātmasu
quale forza vi è nei brahmani dediti alla pace e dalle ferme anime?
01165019a arbudena gavām yas tvaṁ na dadāsi mamepsitām
quella vacca da me voluta, che tu non mi dai per dieci milioni di altre,
01165019c svadharmam na prahāsyāmi nayiṣye te balena gām
io prenderò con la forza, non deriderò il mio dharma.'
01165020 vasiṣṭha uvāca
Vasiṣṭha disse:
01165020a balasthaś cāsi rājā ca bāhuvīryaś ca kṣatriyaḥ
' pieno di forza sei o re, e uno kṣatriya con la forza nelle braccia,
01165020c yathecchasi tathā kṣipraṁ kuru tvaṁ mā vicāraya
quanto desideri rapido compi, non tentennare.' "
01165021 gandharva uvāca
il gandharva disse:
01165021a evam uktas tadā pārtha viśvāmitro balād iva
" così apostrofato o pṛthāde, allora Viśvāmitra quasi con forza,
01165021c hamsacandrapratikāśām nandinīm tām jahāra gām
prendevo la vacca Nandinī color di luna o di oca selvatica,
01165022a kaśādaṇḍapratihatā kālyamānā tatas tataḥ
e battendola con un bastone e una frusta la trascinava qua e là,
01165022c hambhāyamānā kalyāṇī vasiṣṭhasyātha nandinī
muggendo la bella Nandinī allora verso Vasiṣṭha,
01165023a āgamyābhimukhī pārtha tasthau bhagavadunmukhī
andata o pṛthāde, si fermava rivolta al venerabile,
01165023c bhṛṣām ca tāḍyamānāpi na jaḡamāśramāt tataḥ
e pur violentemente colpita non se ne andava dall'āśrama.
01165024 vasiṣṭha uvāca
Vasiṣṭha disse:
01165024a śṛṇomi te ravaṁ bhadre vinadantyāḥ punaḥ punaḥ
' sto udendo il tuo muggito o bella, mentre ti lamenti continuamente,

01165024c balād dhriyasi me nandi kṣamāvān brāhmaṇo hy aham
con la forza sei portata via o Nandinī e io sono un pacifico brahmano.' "

01165025 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01165025a sā tu teṣām balān nandī balānām bharatarṣabha
" Nandinī per la forza di quei soldati o toro dei bhārata,

01165025c viśvāmitrabhayodvignā vasiṣṭhaṁ samupāgamat
mossa a timore di Viśvāmitra si rifugiava da Vasiṣṭha.

01165026 gaur uvāca
la vacca diceva:

01165026a pāṣāpadaṇḍābhihatām krandantīm mām anāthavat
' lamentandomi come una vedova sono battuta con bastoni e spiedi,

01165026c viśvāmitrabalair ghorair bhagavan kim upekṣase
dai crudeli soldati di Viśvāmitra o venerabile, che cosa aspetti?' "

01165027 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01165027a evaṁ tasyām tadā partha dharṣitāyām mahāmuniḥ
"il grande muni essendo ella così maltrattata o pṛthāde,

01165027c na cukṣubhe na dhairyāc ca vicacāla dhṛtavrataḥ
non si agitava né si allontanava dalla saggezza quel fermo nei voti.

01165028 vasiṣṭha uvāca
Vasiṣṭha disse:

01165028a kṣatriyāṇām balam tejo brāhmaṇānām kṣamā balam
' la violenza è la forza degli kṣatriya e la pace quella dei brahmani,

01165028c kṣamā mām bhajate tasmād gamyatām yadi rocate
io sono fornito della pace interiore, perciò vai pure se lo credi.'

01165029 gaur uvāca
la vacca diceva:

01165029a kim nu tyaktāsmi bhagavan yad evaṁ mām prabhāṣase
' mi vuoi dunque abbandonare o venerabile che così tu mi parli?

01165029c atyaktāhaṁ tvayā brahman na śakyā nayituṁ balāt
senza che tu mi abbandoni o brahmano, io non posso essere rapita con la forza.'

01165030 vasiṣṭha uvāca
Vasiṣṭha disse:

01165030a na tvām tyajāmi kalyāṇi sthīyatām yadi śakyate
' io non voglio lasciarti o nobile, resta se ne sei capace,

01165030c dṛḍhena dāmnā baddhvaiṣa vatsas te hriyate balāt
legato con robusta corda il tuo vitello è rapito con la forza.' "

01165031 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01165031a sthīyatām iti tac chrutvā vasiṣṭhasya payasvinī
" quella mucca udendo 'resta' detto da Vasiṣṭha,

01165031c ūrdhvāñcitaśirogrīvā prababhau ghoradarśanā
alzata la testa e incurvato il collo, appariva di terribile aspetto,

01165032a krodharkteḥṣaṇā sā gaur hambhāravaghanasvanā
cogli occhi spalancati per l'ira, la vacca emettendo un forte muggito,

01165032c viśvāmitrasya tat sainyaṁ vyadrāvayata sarvaśaḥ
le truppe di Viśvāmitra disperdeva totalmente,

01165033a kaśāgradaṇḍābhihatā kālyamānā tatas tataḥ

colpita da bastoni e fruste ripetutamente muggendo,
01165033c krodhadīptekṣaṇā krodhaṃ bhūya eva samādadhe
con gli occhi accesi d'ira di nuovo dava sfogo alla collera,
01165034a āditya iva madhyāhne krodhadīptavapur babhau
il suo corpo acceso d'ira appariva come il sole di mezzogiorno,
01165034c aṅgāvaraṣaṃ muñcantī muhur vāladhito mahat
e una grande pioggia di carboni producendo dalla coda,
01165035a aśṛjat pahlavān pucchāc chakṛtaḥ śabarāñ śakān
emetteva dal di dietro dei pahlava con lo sterco, e con gli escrementi dei śabara,
01165035c mūtrataś cāsṛjac cāpi yavanān krodhamūrcchitā
e con l'urina emetteva degli yavana, infiammata d'ira com'era,
01165036a puṇḍrān kirātān dramīḍān simhalān barbarāms tathā
e puṇḍra e kirāta e dramīḍa, simhala e barbari,
01165036c tathaiva daradān mlecchān phenataḥ sā sasarja ha
quindi dei darada e dei mlecccha, dalla schiuma ella produceva,
01165037a tair viśṣṭair mahat sainyaṃ nānāmlecchagaṇais tadā
avendo prodotto un grande esercito con le schiere di vari popoli barbari,
01165037c nānāvaraṇasaṃchannair nānāyudhadharais tathā
forniti di vari scudi di legno, armati di varie armi,
01165037e avākīryata saṃrabdhair viśvāmitrasya paśyataḥ
con furia si radunarono sotto gli occhi di Viśvāmitra,
01165038a ekaikaś ca tadā yodhaḥ pañcabhiḥ saptabhir vṛtaḥ
e ciascuno dei suoi soldati, da cinque o da sette di loro, era coperto
01165038c astravarṣeṇa mahatā kālyamānaṃ balaṃ tataḥ
e con una grande pioggia di armi, e allora urlava il suo esercito,
01165038e prabhagnaṃ sarvatas trastaṃ viśvāmitrasya paśyataḥ
messo in rotta da ogni parte e tremando sotto gli occhi di Viśvāmitra,
01165039a na ca prāṇair viyujyanta ke cit te sainikās tadā
nessuno dei soldati di Viśvāmitra perdeva la vita allora,
01165039c viśvāmitrasya saṃkruddhair vāsiṣṭhair bharatarṣabha
per mano dei furiosi soldati di Vasiṣṭha o toro dei bhārata,
01165040a viśvāmitrasya sainyaṃ tu kālyamānaṃ triyojanam
l'esercito di Viśvāmitra era urlante per tre yojana,
01165040c krośamānaṃ bhayodvignaṃ trātāraṃ nādhyagacchata
e lamentandosi scosso dal terrore non trovava salvezza,
01165041a dṛṣṭvā tan mahad āścaryaṃ brahmatejobhavaṃ tadā
vedendo quel grande portento nato dalla forza del brahmano,
01165041c viśvāmitraḥ kṣatrabhāvān nirviṇṇo vākyam abravīt
allora Viśvāmitra vergognandosi della natura degli kṣatriya, disse queste parole:
01165042a dhig balaṃ kṣatriyabalaṃ brahmatejobalaṃ balam
'vergogna alla forza degli kṣatriya, la vera forza appartiene ai brahmani.'
01165042c balābalaṃ viniścītya tapa eva param balam
e accertata forza e debolezza pensando il tapas la suprema forza,
01165043a sa rājyaṃ sphitam utsṛjya tām ca diptām nṛpaśriyam
abbandonando il suo prosperoso regno e la sua grande ricchezza di re,
01165043c bhogāms ca pṛṣṭhataḥ kṛtvā tapasy eva mano dadhe
e gettando alle spalle i suoi beni, pose mente al tapas,
01165044a sa gatvā tapasā siddhiṃ lokān viṣṭabhya tejasā
egli raggiunta la perfezione col tapas, spaventando i mondi col suo splendore,

01165044c tatāpa sarvān diptaújā brāhmaṇatvam avāpa ca
e tormentava tutti col suo acceso splendore, e divenne un brahmano,
01165044e apibac ca sutam somam indreṇa saha kauśikaḥ
il figlio di Kuśika beveva il soma spremuto assieme a Indra.”

01166001 gandharva uvāca
il gandharva disse:
01166001a kalmāṣapāda ity asmiṃl loke rājā babhūva ha
“ un re di nome Kalmāṣapāda vi era in questo mondo,
01166001c ikṣvākuvamśajaḥ pārtha tejasāsadr̥ṣo bhuvī
discendente di Ikṣvāku, o prthāde, e simile a lui per splendore sulla terra,
01166002a sa kadā cid vanaṃ rājā mṛgayām niryayau purāt
un giorno usciva dalla città per andare a caccia nella foresta,
01166002c mṛgān vidhyan varāhāmś ca cacāra ripumardanaḥ
e cacciando antilopi e cinghiali, si aggirava quell'uccisore di nemici,
01166003a sa tu rājā mahātmānaṃ vāsiṣṭham ṛṣisattamam
quel re, preso dalle sete e pieno di fame era raggiunto
01166003c ṛṣārtaś ca kṣudhārtaś ca ekāyanagataḥ pathi
su un stretto sentiero, dal supremo ṛṣi figlio Vasiṣṭha grand'anima,
01166004a apaśyad ajitaḥ saṃkhye muniṃ pratimukhāgatam
e quell'invitto in battaglia scorgeva un muni che gli veniva incontro,
01166004c śaktiṃ nāma mahābhāgam vasiṣṭhakulanandanam
costui era il glorioso rampollo di Vasiṣṭha di nome Śakti,
01166004e jyeṣṭham putraśatāt putram vasiṣṭhasya mahātmanaḥ
il maggiore dei cento figli di Vasiṣṭha grand'anima,
01166005a apagaccha patho 'smākam ity evaṃ pārthivo 'bravīt
'spostati dal nostro cammino.' così gli diceva il principe,
01166005c tathā ṛṣir uvācainaṃ sāntvayaṃ ślakṣṇayā girā
allora il ṛṣi gli rispondeva per calmarlo con gentili parole:
01166006a ṛṣis tu nāpacakrāma tasmin dharmapathe sthitaḥ
' un ṛṣi non si allontana, saldo essendo nel sentiero del dharma,'
01166006c nāpi rājā muner mānāt krodhāc cāpi jaḡama ha
ma neppure il re per follia o per l'ira, si smuoveva,
01166007a amuñcantaṃ tu panthānaṃ tam ṛṣiṃ nṛpasattamaḥ
e quel migliore dei sovrani colpiva il ṛṣi che non liberava la via,
01166007c jaghāna kaśayā mohāt tadā rākṣasavan munim
con la frusta, per confusione mentale come un rākṣasa contro un muni,
01166008a kaśāprahārābhīhataś tataḥ sa munisattamaḥ
da quel colpo di frusta colpito allora quell'ottimo muni,
01166008c tam śasāpa nṛpaśreṣṭham vāsiṣṭhaḥ krodhamūrcchitaḥ
il figlio di Vasiṣṭha, preso dall'ira malediceva quell'ottimo sovrano:
01166009a haṃsi rākṣasavad yasmād rājāpasada tāpasam
' in quanto o vergogna dei re, come un rākṣasa hai colpito un asceta,
01166009c tasmāt tvam adya prabhṛti puruṣādo bhaviṣyasi
per questo tu oggi in poi diverrai un mangia-uomini,
01166010a manuṣyapiśite saktaś cariṣyasi mahim imām
bramoso di carne umana ti aggirerai sulla terra,
01166010c gaccha rājādhamety uktaḥ śaktinā vīryaśaktinā
vattene o vergogna dei re.' così fu apostrofato da Śakti dal potente valore,

01166011a tato yājyanimittam tu viśvāmitravasiṣṭhayoḥ
allora per questioni sacrali, tra Viśvāmitra e Vasiṣṭha,
01166011c vairam āsīt tadā tam tu viśvāmitro 'nvpadyata
vi era un'inimicizia, dunque Viśvāmitra lo seguiva,
01166012a tayor vivadator evaṁ samīpam upacakrame
e così giungeva vicino ai due litiganti,
01166012c ṛṣir ugratapāḥ pārtha viśvāmitraḥ pratāpavān
Viśvāmitra quel potentissimo ṛṣi dal rigido tapas o pṛthāde,
01166013a tataḥ sa bubudhe paścāt tam ṛṣim nṛpasattamaḥ
quindi il supremo sovrano si accorse che quello era il ṛṣi,
01166013c ṛṣeḥ putram vasiṣṭhasya vasiṣṭham iva tejasā
figlio di Vasiṣṭha, pari a Vasiṣṭha per potenza,
01166014a antardhāya tadātmānam viśvāmitro 'pi bhārata
e quindi pure Viśvāmitra di nascosto o bhārata,
01166014c tāv ubhāv upacakrāma cikīrṣann ātmanaḥ priyam
ai due si avvicinava cercando il proprio interesse,
01166015a sa tu śaptas tadā tena śaktinā vai nṛpottamaḥ
quel supremo sovrano maledetto da Śakti però,
01166015c jagāma śaraṇam śaktim prasādayitum arhayan
cercava salvezza presso Śakti implorando perdono,
01166016a tasya bhāvam viditvā sa nṛpateḥ kurunandana
conosciuta la natura del sovrano o rampollo dei kuru,
01166016c viśvāmitras tato rakṣa ādideśa nṛpaṁ prati
allora Viśvāmitra comandava ad un rakṣas di andare contro il re,
01166017a sa śāpāt tasya viprarṣer viśvāmitrasya cājñayā
per la maledizione del savio ṛṣi, e per ordine di Viśvāmitra,
01166017c rākṣasaḥ kimkaro nāma viveśa nṛpatim tadā
un rākṣasa Kimkara di nome, entrava a possedere quel sovrano,
01166018a rakṣasā tu gṛhītam tam viditvā sa munis tadā
penetrato dal rakṣas, vedendolo, allora pure il muni
01166018c viśvāmitro 'py apakrāmat tasmād deśād arimḍama
Viśvāmitra se ne andava da quel luogo o uccisore di nemici,
01166019a tataḥ sa nṛpatir vidvān rakṣann ātmānam ātmanā
quel saggio sovrano si difendeva da sé
01166019c balavat pīḍyamāno 'pi rakṣasāntargatena ha
avendo grande forza, pur tormentato dal raksas dentro di lui,
01166020a dadarśa tam dvijaḥ kaś cid rājānam prasthitam punaḥ
un certo ri-nato vide dunque il re ancora in piedi,
01166020c yayāce kṣudhitas cainam samāmsam bhojanam tadā
e avendo fame gli chiese un pezzo di carne,
01166021a tam uvācātha rājarsir dvijaṁ mitrasahas tadā
e quel ṛṣi regale benevolo verso gli amici diceva al ri-nato:
01166021c āsva brahmanṁ tvam atraiva muhūrtam iti sāntvayan
' siedi qui o brahmano per qualche momento.' così con gentilezza:
01166022a nivṛttaḥ pratidāsyāmi bhojanam te yathepsitam
' quando sarò ritornato ti darò il cibo che desideri.'
01166022c ity uktvā prayayau rājā tasthau ca dvijasattamaḥ
così avendo parlato il re ne ne andava e quell'ottimo brahmano restava,
01166023a antargatam tu tad rājñas tadā brāhmaṇabhāṣitam

la richiesta del brahmano fu dimenticata dal re,
01166023c so 'ntaḥpuram praviśyātha saṁviveśa narādhipaḥ
allora entrato nel suo palazzo vi risedeva quel sovrano di uomini,
01166024a tato 'rdharātra utthāya sūdam ānāyā satvaram
alzatosi a metà notte richiamando immediatamente il cuoco,
01166024c uvāca rājā saṁsmṛtya brāhmaṇasya pratiśrutam
gli diceva il re ricordando la promessa fatta al brahmano:
01166025a gacchāmuṣmīn asau deśe brāhmaṇo mām pratiḥṣate
' recati nel luogo in cui quel brahmano mi aspetta,
01166025c annārthī tvam tam annena samāmsenopapādaya
con del cibo, a lui per cibo portagli della carne.'
01166026a evam uktas tadā sūdaḥ so 'nāsādyāmiṣam kva cit
così apostrofato allora il cuoco non trovando carne in nessun luogo,
01166026c nivedayām āsa tadā tasmai rājñe vyathānvitaḥ
pieno di dolore lo faceva sapere al sovrano,
01166027a rājā tu rakṣasāviṣṭaḥ sūdam āha gatavyathaḥ
il re, posseduto dal rakṣas senza problemi diceva al cuoco:
01166027c apy enam naramāmsena bhojayeti punaḥ punaḥ
' pure con della carne umana dagli nutrimento.' ripetutamente
01166028a tathety uktvā tataḥ sūdaḥ saṁsthānam vadhyaghātīnam
avendo risposto di sì, allora il cuoco andava alla prigione dei condannati a morte,
01166028c gatvā jahāra tvarito naramāmsam apetabhīḥ
e raggiuntala rapido senza timore prendeva della carne umana,
01166029a sa tat saṁskṛtya vidhivad annopahitam āśu vai
e avendola ben cotta secondo le regole, e rapido portando il cibo,
01166029c tasmai prādād brāhmaṇāya kṣudhitāya tapasvine
lo dava a quell'asceta brahmano, affamato,
01166030a sa siddhacakṣuṣā dṛṣṭvā tadannaṁ dvijasattamaḥ
quell'ottimo ri-nato vedendo quel cibo con occhio acuto,
01166030c abhojyam idam ity āha krodhaparyākulekṣaṇaḥ
' questo è immangiabile.' così diceva con gli occhi spalancati per l'ira,
01166031a yasmād abhojyam annam me dadāti sa narādhipaḥ
' e giacché il sovrano mi offre del cibo immangiabile,
01166031c tasmāt tasyaiva mūḍhasya bhaviṣyaty atra lolupā
allora questo folle di questo stesso cibo avrà desiderio,
01166032a saktō mānuṣamāmsesu yathoktaḥ śaktinā purā
bramoso di carni umani con un tempo fu detto da Śakti,
01166032c udvejanīyo bhūtānām cariṣyati mahīm imām
si aggirerà sulla terra evitato dai viventi.'
01166033a dvir anuvyāhṛte rājñāḥ sa śāpo balavān abhūt
due volte essendo pronunciata, la maledizione divenne potente,
01166033c rakṣobalāsamāviṣṭo viśamjñāś cābhavat tadā
e posseduto dalla forza del rakṣas, divenne privo di controllo,
01166034a tataḥ sa nṛpatiśreṣṭho rākṣasopahatendriyaḥ
quindi quel migliore di sovrani, coi sensi in preda al rākṣasa,
01166034c uvāca śaktim tam dṛṣṭvā nacirād iva bhārata
diceva a Śakti vedendolo non molto dopo o bhārata:
01166035a yasmād asadrṣaḥ śāpaḥ prayukto 'yam tvayā mayi
'in quanto tu mi hai lanciato un'ingiusta maledizione,

01166035c tasmāt tvattaḥ pravartīṣye khādituṃ mānuṣān aham
allora io comincerò da te a divorare gli uomini.'

01166036a evam uktvā tataḥ sadyas taṃ prāṇair viprayujya saḥ
ciò detto, egli allora immediatamente presagli la vita,

01166036c śaktinaṃ bhakṣayām āsa vyāghraḥ paśum ivepsitam
divorava Śakti, come una tigre fa col l'animale che vuole,

01166037a śaktinaṃ tu hataṃ dṛṣṭvā viśvāmitras tataḥ punaḥ
Viśvāmitra veduto ucciso Śakti, allora di nuovo,

01166037c vasiṣṭhasyaiva putreṣu tad rakṣaḥ saṃdideśa ha
lanciava quel rakṣa contro i figli di Vasiṣṭha,

01166038a sa tāñ śatāvarān putrān vasiṣṭhasya mahātmanaḥ
e quello infuriato divorava i cento figli di Vasiṣṭha,

01166038c bhakṣayām āsa saṃkruddhaḥ simhaḥ kṣudramṛgān iva
grand'anima, come un leone fa con delle vili prede,

01166039a vasiṣṭho ghātitañ śrutvā viśvāmitreṇa tāt sutān
Vasiṣṭha saputo che i figli erano stati uccisi da Viśvāmitra,

01166039c dhārayām āsa taṃ śokaṃ mahādrir iva medinīm
sopportava quel dolore come la grande montagna sostiene la terra,

01166040a cakre cātmaṃvinaśāya buddhiṃ sa munisattamaḥ
quell'ottimo muni, pose mente al suo suicidio,

01166040c na tv eva kuśikocchedaṃ mene matimatām varaḥ
né invero pensava ad uccidere il figlio di Kuśika quel migliore dei saggi,

01166041a sa merukūṭād ātmānaṃ mumoca bhagavān ṛṣiḥ
quel venerabile ṛṣi si lanciava allora dalla cima del monte meru,

01166041c śiras tasya śilāyām ca tūlarāśāv ivāpatat
ma la sua testa cadeva sulle rocce come su un mucchio di cotone,

01166042a na mamāra ca pātena sa yadā tena pāṇḍava
e poichè non moriva per quella caduta, o pāṇḍava,

01166042c tadāgnim iddhvā bhagavān saṃviveśa mahāvane
allora acceso un fuoco nella grande foresta, il venerabile vi entrava,

01166043a taṃ tadā susamiddho 'pi na dadāha hutāśanaḥ
ma neppure allora il fuoco ben acceso che divora l'offerita, lo bruciava,

01166043c dipyamāno 'py amitraghna śīto 'gnir abhavat tataḥ
pur luminoso o tormenta-nemici, il fuoco era allora freddo,

01166044a sa samudram abhipretya śokāviṣṭo mahāmuniḥ
quel grande muni allora pieno di dolore, raggiuno l'oceano,

01166044c baddhvā kaṇṭhe śilām gurvīm nipapāta tadambhasi
legatosi una pesante pietra al collo si gettava nell'acqua,

01166045a sa samudrormivegena sthale nyasto mahāmuniḥ
ma per la forza delle onde stava a galla il grande muni,

01166045c jagāma sa tataḥ khinnaḥ punar evāśramaṃ prati
allora depresso di nuovo si recava verso il suo Āśrama."

01167001 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01167001a tato dṛṣṭvāśramapadaṃ rahitaṃ taiḥ sutair muniḥ
" quindi vedendo il suo āśrama deserto dei suoi figli, il muni,

01167001c nirjagāma suduḥkhārtaḥ punar evāśramāt tataḥ
usciva di nuovo sommerso dal dolore fuori dall'āśrama,

01167002a so 'paśyat saritaṃ pūrṇāṃ prāvṛṭkāle navāmbhasā
e scorgeva un fiume in piena di nuove acque, nella stagione delle piogge,

01167002c vṛkṣāṇ bahuvidhān pārtha vahantīm tīrajān bahūn
che trasportava molti alberi, di vario tipo nati sulle sue rive,

01167003a atha cintāṃ samāpede punaḥ pauravanandana
quindi in pensieri di nuovo cadde, o discendente di Puru,

01167003c ambhasy asyā nimajjeyam iti duḥkhasamanvitaḥ
' in quelle acque mi annegerò.' così pensava sommerso dal dolore,

01167004a tataḥ pāsais tadātmānaṃ gāḍhaṃ baddhvā mahāmuniḥ
quindi con delle corde legatosi fermamente, quel grande muni,

01167004c tasyā jale mahānadyā nimamajja suduḥkhitaḥ
pieno di dolore si gettava nell'acqua di quel grande fiume,

01167005a atha chittvā nadī pāsāms tasyāribalamardana
la fiumana tagliati i suoi lacci, o uccisore di forze nemiche,

01167005c samasthaṃ tam ṛṣim kṛtvā vipāśaṃ samavāsṛjat
a galla riportato il ṛṣi, libero dai legami lo rilasciava,

01167006a uttatāra tataḥ pāsair vimuktaḥ sa mahān ṛṣiḥ
si alzava allora il grande muni libero dai lacci,

01167006c vipāseti ca nāmāsyā nadyāś cakre mahān ṛṣiḥ
e chiamava quella fiumana allora: 'Vipāśā.' quel grande ṛṣi,

01167007a śoke buddhiṃ tataś cakre na caikatra vyatiṣṭhata
e al suo dolore pose mente, in quel solitario luogo non si stabiliva,

01167007c so 'gacchat parvatāṃś caiva saritaś ca sarāṃsi ca
ma egli si recava alle montagne, a laghi e ad altri fiumi,

01167008a tataḥ sa punar evarṣir nadīm haimavatīm tadā
quindi di nuovo il ṛṣi la fiumana figlia dell'himavat, allora

01167008c caṇḍagrāhavatīm dṛṣṭvā tasyāḥ srotasy avāpatat
scorgendo piena di coccodrilli, nella sua corrente si gettava,

01167009a sā tam agnisamaṃ vipram anucintya saridvarā
la suprema fiumana pensando quel savio pari al fuoco stesso,

01167009c śatadhā vidrutā yasmāc chatadrur iti viśrutā
si divideva in cento rami, e perciò come la śatadru è conosciuta,

01167010a tataḥ sthalagataṃ dṛṣṭvā tatrāpy ātmānam ātmanā
quindi pure là ritto in piedi vedendosi da sé:

01167010c martuṃ na śakyam ity uktvā punar evāśramaṃ yayau
' sono incapace di morire.' così avendo detto di nuovo si recava al suo āśrama,

01167011a vadhvādṛṣyantyānugata āśramābhimukho vrajan
e andando verso il suo āśrama, era seguito dalla nuora Adṛśyanti,

01167011c atha śuśrāva saṃgatya vedādhyayananiḥsvanam
allora per caso udiva il suono dei veda recitati in sordina,

01167011e pṛṣṭhataḥ paripūrṇārthaiḥ ṣaḍbhir aṅgair alamkṛtam
dietro di lui, adornato con le sei grazie che lo rendono efficace,

01167012a anuvrajati ko nv eṣa mām ity eva ca so 'bravīt
' chi è che mi segue?' così egli diceva

01167012c ahaṃ tv adṛśyati nāmnā taṃ snuṣā pratyabhāṣata
' io sono la tua nuora di nome Adṛśyanti.' rispondeva

01167012e śakter bhāryā mahābhāga tapoyuktā tapasvini
' la moglie di Śakti o gloriosissimo, un'asceta intenta al tapas.'

01167013 vasiṣṭha uvāca

Vasiṣṭha disse:

01167013a putri kasyaiṣa sāṅgasya vedasyādhyāyanasvanah

' o figlia, di chi è il suono della recitazione dei veda coi vedāṅga,

01167013c purā sāṅgasya vedasya śakter iva mayā śrutah

che prima solo da Śakti ho udito questo suono dei veda e dei vedāṅga?'

01167014 adṛśyanty uvāca

Adṛśyanti disse:

01167014a ayam kukṣau samutpannah śakter garbhaḥ sutasya te

' questo è il figlio che abita il mio ventre, di tuo figlio Śakti,

01167014c samā dvādaśa tasyeha vedān abhyasato mune

egli è qui da dodici anni e padroneggia i veda o muni.' "

01167015 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01167015a evam uktas tato hr̥ṣṭo vasiṣṭhaḥ śreṣṭhabhāg ṛṣiḥ

" così apostrofato, felice Vasiṣṭha, quel migliore dei ṛṣi:

01167015c asti samtānam ity uktvā mṛtyoḥ pārtha nyavartata

' dunque vi è la continuazione.' così dicendo si allontanava dalla morte, o pṛthāde,

01167016a tataḥ pratinivṛttaḥ sa tayā vadhvā sahānagha

quindi tornando indietro assieme alla nuora o senza-macchia,

01167016c kalmāṣapādam āsinam dadarśa vijane vane

scorgeva Kalmāṣapāda seduto nella deserta foresta,

01167017a sa tu dṛṣṭvaiva tam rājā kruddha utthāya bhārata

ma il re vedendolo alzandosi furioso o bhārata,

01167017c āviṣṭo rakṣasogreṇa iyeṣāttum tataḥ sma tam

posseduto dal feroce rakṣas, voleva allora divorarlo,

01167018a adṛśyanti tu tam dṛṣṭvā krūrakarmāṇam agrataḥ

ma Adṛśyanti vedendo davanti a lei quel crudelissimo,

01167018c bhayasamvignayā vācā vasiṣṭham idam abravīt

con voce tremante per la paura, diceva a Vasiṣṭha:

01167019a asau mṛtyur ivogreṇa daṇḍena bhagavann itaḥ

' come il dio-morte coll'orrendo bastone o venerabile,

01167019c pragṛhītena kāṣṭhena rākṣaso 'bhyeti bhīṣaṇah

qui si precipita reggendo un pezzo di legno quel terribile rākṣasa,

01167020a tam nivārayitum śakto nānyo 'sti bhuvi kaś cana

nessun altro in grado di fermarlo, vi è sulla terra,

01167020c tvad ṛte 'dya mahābhāga sarvavedavidām vara

eccetto te ora o gloriosissimo, o migliore di tutti i sapienti dei veda,

01167021a trāhi mām bhagavan pāpād asmād dāruṇadarśanāt

salvami o venerabile da questo malvagio dal terribile aspetto,

01167021c rakṣo attum iha hy āvām nūnam etac cikīrṣati

il rakṣa sta cercando qui di mangiare noi due.'

01168001 vasiṣṭha uvāca

Vasiṣṭha disse:

01168001a mā bhaiḥ putri na bhetaḥ rakṣasas te katham cana

' non temere foglia mia, non devi aver alcuna paura del rakṣas,

01168001c naitad rakṣo bhayaṁ yasmāt paśyasi tvam upasthitam

non è un rakṣas di cui aver paura, quello che tu vedi qui vicino,

01168002a rājā kalmāṣapādo 'yam vīryavān prathito bhuvi

è il valoroso re Kalmāṣapāda, conosciuto sulla terra,
01168002c sa eṣo 'smin vanoddeṣe nivasaty atibhīṣaṇaḥ
che terribilissimo abita in questi luoghi selvatici.' “

01168003 gandharva uvāca
il gandharva disse:
01168003a tam āpatantaṁ samprekṣya vasiṣṭho bhagavān ṛṣiḥ
“ Vasiṣṭha il venerabile ṛṣi, scorgendolo precipitarsi,
01168003c vārayām āsa tejasvī humkāreṇaiva bhārata
lo fermava quello splendido, con un grido o bhārata,
01168004a mantrapūtena ca punaḥ sa tam abhyukṣya vāriṇā
e ancora con un santo mantra recitato su dell'acqua,
01168004c mokṣayām āsa vai ghorād rākṣasād rājasattamam
liberava quel supremo re, dall'orrido rākṣasa,
01168005a sa hi dvādaśa varṣāṇi vasiṣṭhasyaiva tejasā
egli per dodici anni posseduto come il sole da Rahu
01168005c grasta āsīd gṛheṇeva parvakāle divākaraḥ
nelle eclissi, era stato, e dal potere di Vasiṣṭha,
01168006a rakṣasā vipramukto 'tha sa nṛpas tad vanam mahat
liberato dal rakṣas ora il sovrano quella grande foresta
01168006c tejasā rañjayām āsa samdhyābhram iva bhāskaraḥ
col suo splendore illuminava, come il sole le nuvole cariche di pioggia,
01168007a pratilabhya tataḥ samjñām abhivādya kṛtāñjaliḥ
e recuperata la propria coscienza, salutandolo a mani giunte,
01168007c uvāca nṛpatiḥ kāle vasiṣṭham ṛṣisattamam
diceva quel sovrano allora a Vasiṣṭha il migliore dei ṛṣi:
01168008a saudāso 'haṁ mahābhāga yājyas te dvijasattama
' io sono il figlio di Sudāsa o illustrissimo, offerente del tuo sacrificio,
01168008c asmin kāle yad iṣṭam te brūhi kim karavāṇi te
in questo momento quanto tu desideri dimmi e io lo farò.'
01168009 vasiṣṭha uvāca
Vasiṣṭha disse:
01168009a vṛttam etad yathākālam gaccha rājyam praśādhi tat
' tutto mi va bene al momento, vai e governa il tuo regno,
01168009c brāhmaṇāṁś ca manuṣyendra māvamamsthāḥ kadā cana
e non offendere mai più i brahmani o signore di uomini.'
01168010 rājovāca
il re disse:
01168010a nāvamaṁsyāmy ahaṁ brahman kadā cid brāhmaṇarṣabhān
' mai più io offenderò o brahmano, i tori fra i brahmani,
01168010c tvan nideṣe sthitaḥ śāsvat pujayīṣyāmy ahaṁ dvijān
ubbidiente al tuo ordine perennemente io onorerò i ri-nati,
01168011a ikṣvākūṇām tu yenāham anṛṇaḥ syām dvijottama
ma perché io sia libero da debiti verso i discendenti di Ikṣvāku o ottimo brahmano,
01168011c tat tvataḥ prāptum icchāmi varam vedavidām vara
io vorrei da te ottenere una grazia o migliore dei sapienti dei veda,
01168012a apatyāyepsitām mahyam mahiṣīm gantum arhasi
tu devi a me condurre la regina che io desidero sposare,
01168012c śīlarūpaṅṇopetām ikṣvākukulavṛddhaye
dotata di bellezza, condotta e qualità, per accrescere la stirpe di Ikṣvāku.' “

01168013 gandharva uvāca
il gandharva disse:
01168013a dadānīty eva taṁ tatra rājānaṁ pratyuvāca ha
“ te la darò' rispondeva là al re, al supremo signore,
01168013c vasiṣṭhaḥ parameṣvāsaṁ satyasāndho dvijottamaḥ
Vasiṣṭha il migliore dei brahmani dalle sincere promesse,
01168014a tataḥ pratiyayau kāle vasiṣṭhasahito 'nagha
quindi subito assieme a Vasiṣṭha o senza-macchia, partiva
01168014c khyātaṁ puravaraṁ lokeṣv ayodhyāṁ manujeśvaraḥ
quel signore di uomini, verso l'ottima città chiamata nei mondi ayodhyā,
01168015a taṁ prajāḥ pratimodantyaḥ sarvāḥ pratyudyayus tadā
tutte le genti molto contente, gli andavano incontro allora,
01168015c vipāpmānaṁ mahātmānaṁ divaukasa iveśvaram
a quella grande anima liberata dal male, come i celesti al loro signore,
01168016a acirāt sa manuṣyendro nagaṛīm puṇyakarmaṇām
in non molto tempo quel sovrano di uomini in quella città di virtuosi,
01168016c viveśa sahitas tena vasiṣṭhena mahātmanā
entrava assieme a Vasiṣṭha grand'anima,
01168017a dadṛṣus taṁ tato rājann ayodhyāvāsino janāḥ
e là o re, le genti che abitavano ayodhyā, allora lo vedevano
01168017c puṣyeṇa sahitāṁ kāle divākaram ivoditam
come il sole sogente al momento della congiunzione con la costellazione puṣya,
01168018a sa hi tām pūrayām āsa lakṣmīyā lakṣmīvatām varaḥ
lui, il migliore dei possessori di bellezza riempiva di bellezza,
01168018c ayodhyāṁ vyoma śītāmśuḥ śaratkāla ivoditaḥ
ayodhyā come la luna sorta in cielo d'autunno,
01168019a saṁsiktamṛṣṭapanthānaṁ patākocchrayabhūṣitam
con le vie lavate e profumate, adornata di bandiere al vento,
01168019c manaḥ prahlādayām āsā tasya tat puram uttamam
di quella sua suprema città si rallegrava in cuore,
01168020a tuṣṭapuṣṭajanākīrṇā sā purī kurunandana
piena di gente contenta e prospera, quella città o rampollo dei kuru,
01168020c aśobhata tadā tena śakreṇvāmarāvati
splendeva per lui come, la città di amarāvati per Śakra,
01168021a tataḥ praviṣṭe rājendre tasmin rājani tām purīm
quindi entrato il re dei re in quella città regale,
01168021c tasya rājño 'jñayā devī vasiṣṭham upacakrame
allora per ordine del re, la regina si avvicinava a Vasiṣṭha,
01168022a ṛtāv atha maharṣiḥ sa sambabhūva tayā saha
essendo in estro, e quel grande ṛṣi generava con lei,
01168022c devyā divyena vidhinā vasiṣṭhaḥ śreṣṭhabhāg ṛṣiḥ
con la divina regina secondo la legge quel migliore dei ṛṣi, Vasiṣṭha,
01168023a atha tasyām samutpanne garbhe sa munisattamaḥ
quel supremo muni produceva in lei un figlio,
01168023c rājñābhivāditaḥ tena jagāma punar āśramam
e quindi salutato dal re tornava al suo āśrama,
01168024a dīrghakāladhṛtaṁ garbhaṁ suśāva na tu taṁ yadā
quando a lungo pur tenendolo in grembo non partoriva il figlio,
01168024c sātha devy aśmanā kuṣīm nirbibheda tadā svakam

quella regina allora con una pietra si apriva il ventre da sé,
01168025a dvādaśe 'tha tato varṣe sa jajñe manuṃjaṣabha
e dopo dodici anni nacque allora o toro fra gli uomini,
01168025c āsmako nāma rājarsihḥ potanaṃ yo nyaveśayat
un re ṛṣi di nome Āsmaka, che fondava la città di potana.”

01169001 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01169001a āśramasthā tataḥ putram adṛśyantī vyajāyata

“ Adṛśyantī, mentre stava nell'āśrama generava il figlio,

01169001c śakteḥ kulakaraṃ rājan dvitīyam iva śaktinam

di Śakti, per continuare la stirpe o re, e come fosse un secondo Śakti,

01169002a jātakarmādikās tasya kriyāḥ sa munipuṃgavaḥ

la cerimonia per la nascita del nipote, la celebrava

01169002c pautrasya bharataśreṣṭha cakāra bhagavān svayam

il toro dei muni, il venerabile in persona o migliore dei bhārata,

01169003a parāsuś ca yatas tena vasiṣṭhaḥ sthāpitas tadā

e giacché Vasiṣṭha che tentava di morire, se ne astenne

01169003c garbhasthena tato loke parāśara iti smṛtaḥ

per causa di lui ancora nel grembo, al mondo fu conosciuto come Parāśara,

01169004a amanyata sa dharmātmā vasiṣṭhaṃ pitaraṃ tadā

quell'anima pia pensava allora che Vasiṣṭha fosse suo padre,

01169004c janmaprabhṛti tasmiṃś ca pitarīva vyavartata

fin dalla sua nascita infatti egli si comportava come un padre,

01169005a sa tāta iti viprarṣiṃ vasiṣṭhaṃ pratyabhāṣata

quindi con: 'papà.' si rivolgeva a Vasiṣṭha savio ṛṣi,

01169005c mātuḥ samakṣaṃ kaunteya adṛśyantyāḥ paramtapa

o kuntide, sotto gli occhi della madre Adṛśyantī o tormenta-nemici,

01169006a tāteti paripūrṇārthaṃ tasya tan madhuraṃ vacaḥ

e ' papà' quella sua dolce parola perfettamente intellegibile,

01169006c adṛśyanty aśrupūrṇākṣi śṛṇvantī tam uvāca ha

udendo Adṛśyantī con gli occhi pieni di lacrime gli diceva:

01169007a mā tāta tāta tāteti na te tāto mahāmuniḥ

' non chiamarlo o figlio, papà, non è tuo padre il grande muni,

01169007c rakṣasā bhakṣitas tāta tava tāto vanāntare

tuo padre fu mangiato o caro da un rākṣas nella grande foresta,

01169008a manyase yaṃ tu tāteti naiśa tātas tavānagha

chi tu credi padre non è tuo padre o senza-macchia,

01169008c āryas tv eṣa pitā tasya pitus tava mahātmanaḥ

egli è il nobile padre di tuo padre grand'anima.'

01169009a sa evam ukto duḥkhārtaḥ satyavāg ṛṣisattamaḥ

così apostrofato divenne pieno di dolore quell'ottimo ṛṣi dalla sincera parola,

01169009c sarvalokavināśāya matiṃ cakre mahāmanaḥ

e quel grande intelletto pose mente alla distruzione di tutti i mondi,

01169010a taṃ tathā niścitātmānaṃ mahātmānaṃ mahātapāḥ

mentre era così deciso quel grand'anima, il grande asceta

01169010c vasiṣṭho vārayām āsa hetunā yena tac chṛṇu

Vasiṣṭha lo fermava, ascolta con quale mezzo.

01169011 vasiṣṭha uvāca

Vasiṣṭha disse:

- 01169011a kṛtavīrya iti khyāto babhūva nṛpatih kṣitau
' vi era un sovrano sulla terra chiamato Krtavīrya,
- 01169011c yājyo vedavidāṃ loke bhṛgūṇāṃ pāthivarṣabhah
quel toro dei principi era l'offerente dei sacrifici dei bhṛguidi sapienti dei veda,
- 01169012a sa tān agrabhujas tāta dhānyena ca dhanena ca
con grano e ricchezze loro che avevano la precedenza nei pasti,
- 01169012c somānte tarpayām āsa vipulena viśāṃ patih
alla fine del rito del soma, largamente soddisfaceva quel signore di popoli,
- 01169013a tasmin nṛpatiśārdūle svaryāte 'tha kadā cana
e un giorno andato in cielo quella tigre dei re,
- 01169013c babhūva tatkuleyānām dravyakāryam upasthitam
venne alla luce una disputa di proprietà tra i membri della famiglia,
- 01169014a te bhṛgūṇāṃ dhanam jñātvā rājānaḥ sarva eva ha
tutti i re conoscendo le ricchezze dei bhṛguidi,
- 01169014c yāciṣṇavo 'bhijagmus tāms tāta bhārgavasattamān
andarono a chiederle o figlio, ai migliori dei discendenti di Bhṛgu,
- 01169015a bhūmau tu nidadhuḥ ke cid bhṛggavo dhanam akṣayam
alcuni dei bhṛguidi sotto terra nascondevano interamente le ricchezze,
- 01169015c daduḥ ke cid dvijātibhyo jñātvā kṣatriyato bhayam
altri le dettero ai brahmani, avendo paura degli kṣatriya,
- 01169016a bhṛgavas tu daduḥ ke cit teṣāṃ vittam yathepsitam
alcuni dei bhṛguidi davano le ricchezze che chiedevano loro
- 01169016c kṣatriyāṇām tadā tāta kāraṇāntaradarśanāt
gli kṣatriya, allora o figlio, a motivo di una visione interiore,
- 01169017a tato mahītalām tāta kṣatriyeṇa yadṛcchayā
quindi o figlio, per caso da uno kṣatriya un terreno
- 01169017c khanatādhighatam vittam kena cid bhṛguveśmani
scavando, fu trovata della ricchezza nella dimora di un bhṛguide,
- 01169017e tad vittam dadṛśuḥ sarve sametāḥ kṣatriyarṣabhāḥ
tutti accorsi i tori degli kṣatriya, videro quelle ricchezze,
- 01169018a avamanya tataḥ kopād bhṛgūṃs tāñ śaraṇāgatān
disprezzando per l'ira quei bhṛguidi che chiedevano salvezza,
- 01169018c nijaghnus te maheśvāsāḥ sarvāms tān niśitaiḥ śaraiḥ
quei grandi arcieri li uccisero tutti con aguzze frecce,
- 01169018e ā garbhād anukṛntantaś ceruś caiva vasum̐dharām
fin dal ventre stanandoli percorrevano la terra intera,
- 01169019a tata ucchidyamāneṣu bhṛguṣv evam bhayāt tadā
quindi uccisi tutti i bhṛguidi, per la paura,
- 01169019c bhṛgupatnyo girim̐ tāta himavantam̐ prapedire
le mogli dei bhṛguidi, si recavano allora al monte himavat,
- 01169020a tāsām anyatamā garbham̐ bhayād dādḥāra tajasam
una di esse per la paura portava il proprio embrione splendente
- 01169020c ūruṇaikena vāmorūr bhartuḥ kulavivṛddhaye
in una coscia, per continuare la stirpe del marito, la donna dalle splendide coscie,
- 01169020e dadṛśur brāhmaṇim̐ tam̐ te dīpyamānām svatejasā
gli kṣatriya videro quella brahmana illuminata di propria luce,
- 01169021a atha garbhaḥ sa bhittvorum̐ brāhmaṇyā nirjagāma ha
quindi il figlio lacerata la coscia, usciva dalla brahmana,

01169021c muṣṇan dṛṣṭīḥ kṣatriyāṇām madhyāhna iva bhāskaraha
 accecendo la vista degli kṣatriya, come un sole di mezzogiorno,

01169021e tataś cakṣurviyuktās te giridurgeṣu babhramuḥ
 quindi privi della vista essi vagavano per gli aspri monti,

01169022a tatas te moghasamkalpā bhayārtāḥ kṣatriyarṣabhāḥ
 allora quei tori degli kṣatriya, perduta ogni speranza, pieni di paura,

01169022c brahmaṇīm śaraṇam jagmur dṛṣṭyartham tām aninditām
 andarono a rifugiarsi dall'irreprendibile brahmana, per riavere la vista,

01169023a ūcūś cainām mahābhāgām kṣatriyās te vicetasaha
 e gli kṣatriya senza cervello dicevano a quella illustrissima,

01169023c jyotiḥprahīṇā duḥkhārtāḥ śāntārciṣa ivāgnayaḥ
 privi della luce, pieni di dolore, come fuochi spenti:

01169024a bhagavatyāḥ prasādena gacchet kṣatram sacakṣuṣam
 'per tua grazia signora, può tornare la vista agli kṣatriya,

01169024c upāramya ca gacchema sahitāḥ pāpakarmaṇaḥ
 e cessando ogni azione malvagia tutti insieme ce ne andremo,

01169025a saputrā tvaṁ prasādam naḥ sarveṣāṁ kartum arhasi
 tu con tuo figlio questa grazia a noi tutti devi fare,

01169025c punar dṛṣṭipradānena rājñaḥ samtrātum arhasi
 di nuovo il dono della vista ai re tu puoi ristabilire.'

01170001 brāhmaṇy uvāca
 la brahmana disse:

01170001a nāham gṛhṇāmi vas tāta dṛṣṭīr nāsti ruṣānvitā
 ' non sono io che ho preso la vostra vista o caro, io non sono adirata,

01170001c ayam tu bhārgavo nūnam ūrujaḥ kupito 'dya vaḥ
 ma è questo bhṛgvide nato or ora dalla mia coscia che è con voi infuriato,

01170002a tena cakṣūṁṣi vas tāta nūnam kopān mahātmanā
 da questo grand'anima furono presi i vostri occhi o caro, per la sua ira,

01170002c smaratā nihatān bandhūn ādattāni na samśayaḥ
 ricordando egli i parenti uccisi, non vi è alcun dubbio,

01170003a garbhān api yadā yūyam bhṛgūṇām ghnata putrakāḥ
 quando voi avete ucciso i figlioli dei bhṛgvidi ancora nel grembo materno,

01170003c tadāyam ūruṇā garbho mayā varṣāsatam dhṛtaḥ
 allora questo mio figlio fu da portato nella coscia per cento anni,

01170004a ṣaḍaṅgaś cākhilo veda imam garbhastham eva hi
 interamente i veda coi vedāṅga penetrarono quel mio figlio in grembo,

01170004c viveśa bhṛgavamśasya bhūyaḥ priyacikīrṣayā
 per fare di nuovo il bene della discendenza di Bhṛgu,

01170005a so 'yam piṭṛvadhān nūnam krodhād vo hantum icchati
 egli adirato per l'uccisione del padre vi vuole uccidere,

01170005c tejasā yasya divyena cakṣūṁṣi muṣitāni vaḥ
 dalla sua divina energia, i vostri occhi furono ditrutti,

01170006a tam imam tāta yācadhvam aurvaṁ mama sutottamam
 quindi lui implorate o caro, questo mio ottimo figlio di nome Aurva,

01170006c ayam vaḥ praṇipātena tuṣṭo dṛṣṭīr vimokṣyati
 egli dal vostro inchinarvi a lui, soddisfatto, vi ridarà la vista.' "

01170007 gandharva uvāca
 il gandharva disse:

01170007a evam uktās tataḥ sarve rājānas te tam ūrujam
 “ così apostrofati tutti quei re, al nato dalla coscia dicevano:

01170007c ūcuḥ prasīdeti tadā prasādaṁ ca cakāra saḥ
 ' sii indulgente!' e allora egli fece loro la grazia,

01170008a anenaiva ca vikhyāto nāmnā lokeṣu sattamaḥ
 quel ṛṣi brahmano nasceva avendo lacerato la coscia, e per questo

01170008c sa aurva iti viprarṣir ūruṁ bhittvā vyajāyata
 quel virtuoso fu conosciuto nei mondi col nome di Aurva,

01170009a cakṣūṁṣi pratilabhyātha pratijagmus tato nṛpāḥ
 i sovrani avendo riacquistati gli occhi se ne partirono allora,

01170009c bhārgavas tu munir mene sarvalokaparābhavam
 e quel muni bhṛguide poneva mente allora alla distruzione di tutti i mondi,

01170010a sa cakre tāta lokānāṁ vināśāya mahāmanāḥ
 dunque o caro, poneva interamente la propria mente incline,

01170010c sarveṣāṁ eva kārtsnyena manaḥ pravaṇam ātmanaḥ
 alla distruzione di tutti i mondi, quel grande intelletto,

01170011a icchann apacitiṁ kartuṁ bhṛgūṇāṁ bhṛgusattamaḥ
 volendo recare onore ai bhṛguidi, quel migliore dei bhṛguidi,

01170011c sarvalokavināśāya tapasā mahataidhitaḥ
 con suo tapas grandemente accresciuto, per la distruzione dei mondi,

01170012a tāpayāṁ āsa lokān sa sadevāsura mānuṣān
 preoccupava i mondi coi suoi dèi, asura e uomini,

01170012c tapasogreṇa mahatā nandayiṣyan pitāmahān
 volendo soddisfare gli antenati col suo grande e fiero tapas,

01170013a tatas taṁ pitaras tāta vijñāya bhṛgusattamam
 allora gli avi o caro, conoscendo quel supremo bhṛguide,

01170013c piṭṛlokād upāgamyā sarva ūcur idaṁ vacaḥ
 discendendo dal mondo dei padri, tutti dicevano queste parole:

01170014a aurva dṛṣṭaḥ prabhāvas te tapasograsya putraka
 ' o Aurva, veduta la forza del tuo fiero tapas o figliolo,

01170014c prasādaṁ kuru lokānāṁ niyaccha krodham ātmanaḥ
 si benevolo verso i mondi, trattieni la tua collera,

01170015a nānīśair hi tadā tāta bhṛgubhir bhāvitātmabhiḥ
 non per impotenza dei bhṛguidi o figlio, la loro distruzione,

01170015c vadho 'bhyupekṣitaḥ sarvaiḥ kṣatriyāṇāṁ vihimsatām
 perpetrata da tutti gli kṣatriya è stata permessa,

01170016a āyuṣā hi prakṣṭena yadā naḥ kheda āviśat
 ma per una lunga vita troppo protratta, allora ci penetrava l'afflizione,

01170016c tadāsmābhir vadhas tāta kṣatriyair īpsitaḥ svayam
 perciò la nostra distruzione da parte degli kṣatriya fu da noi voluta,

01170017a nikhātaṁ tad dhi vai vittaṁ kena cid bhṛguveśmani
 perciò qualcuno nascose le ricchezze nella dimora dei bhṛguidi,

01170017c vairāyaiva tadā nyastaṁ kṣatriyān kopayiṣubhiḥ
 per provocare la loro inimicizia, volendo scatenare l'ira degli kṣatriya,

01170017e kiṁ hi vittena naḥ kāryaṁ svargepsūnāṁ dvijaṣabha
 che vale la ricchezza per noi che bramiamo il paradiso, o toro dei ri-nati?

01170018a yadā tu mṛtyur ādātuṁ na naḥ śaknoti sarvaśaḥ
 quando la morte non era in grado di prenderci tutti insieme,

01170018c tadāsmābhir ayaṁ dṛṣṭa upāyas tāta saṁmataḥ

questo mezzo fu allora da noi visto ed escogitato o figlio,
01170019a ātmahā ca pumāms tāta na lokāṃl labhate śubhān
l'uomo che si uccide o figlio, non ottiene i mondi sublimi,
01170019c tato 'smābhiḥ samikṣyaivam nātmanātmā vināśitaḥ
quindi a questo guardando non ci uccidemmo da noi,
01170020a na caitan naḥ priyam tāta yad idaṃ kartum icchasi
non è un bene per noi o figlio, quanto tu intendi fare,
01170020c niyacchedaṃ manaḥ pāpāt sarvalokaparābhavāt
ritira la tua mente da questa malvagia distruzione di tutti i mondi,
01170021a na hi naḥ kṣatriyāḥ ke cin na lokāḥ sapta putraka
nessuno degli kṣatriya e nessuno dei sette mondi o figliolo,
01170021c dūṣayanti tapas tejaḥ krodham utpatitaṃ jahi
ci distrusse, distruggi tu la collera, sorta sul tuo splendido tapas.'

01171001 aurva uvāca

Aurva disse:

01171001a uktavān asmi yām krodhāt pratijñāṃ pitaras tadā
' la promessa che io allora per l'ira pronunciai o padri,
01171001c sarvalokavināśāya na sā me vitathā bhavet
di distruggere tutti i mondi, non può divenire falsa,
01171002a vṛthāroṣapratijño hi nāhaṃ jīvitum utsahe
con una promessa fatta invano, io non sopporto di vivere,
01171002c anistīrṇo hi mām roṣo dahed agnir ivāraṇim
la mia rabbia mi brucia, come il fuoco brucia la legna,
01171003a yo hi kāraṇataḥ krodhaṃ samjātaṃ kṣantum arhati
chi è capace di fermare l'ira in lui nata, per un giusto motivo
01171003c nālaṃ sa manujaḥ samyak trivargaṃ parirakṣitum
quest'uomo non preserva abbastanza e rettamente le tre fasi della vita,
01171004a aśiṣṭānām niyantā hi śiṣṭānām parirakṣatā
essendo punitori degli ignoranti e protettori dei savi,
01171004c sthāne roṣaḥ prayuktaḥ syān nṛpaiḥ svargajigīṣubhiḥ
giustamente l'ira sia sfogata dai sovrani che desiderano ottenere il cielo,
01171005a aśrauṣam aham ūrustho garbhaśayyāgatas tadā
stando nella coscia giacendo ancora embrione, allora io udivo
01171005c ārāvaṃ mātṛvargasya bhṛgūṇām kṣatriyair vadhe
il grido dei bhṛguidi assieme alla madre durante la strage compiuta dagli kṣatriya,
01171006a sāmair hi yadā lokair bhṛgūṇām kṣatriyādhamaiḥ
quando dai vili kṣatriya come dai mondi immortali fu compiuta
01171006c āgarbhotsādanam kṣāntam tadā mām manyur āviṣat
la strage dei bhṛguidi fin nei ventri materni, la furia mi prese,
01171007a āpūrṇakośāḥ kila me mātaraḥ pitaras tathā
persino in piena gravidanza le nostre madri, e pure i padri,
01171007c bhayāt sarveṣu lokeṣu nādhijagmuḥ parāyaṇam
non ottennero rifugio in nessuno dei mondi per la loro paura,
01171008a tān bhṛgūṇām tadā dārān kaś cin nābhyavapadyata
nessuno dei bhṛguidi abbandonava le mogli,
01171008c yadā tadā dadhāreyam ūruṇaikena mām śubhā
quando allora, questa virtuosa in una coscia mi poneva,
01171009a pratiṣeddhā hi pāpasya yadā lokeṣu vidyate

quando nei mondi si trova uno che punisce il male,
01171009c tadā sarveṣu lokeṣu pāpakṣṇ nopapadyate
allora in tutti i mondi non arrivano i malvagi,
01171010a yadā tu pratiṣeddhāraṃ pāpo na labhate kva cit
ma quando il malvagio non trova mai uno che lo punisca,
01171010c tiṣṭhanti bahavo loke tadā pāpeṣu karmasu
molti allora nel mondo si applicano alle male azioni,
01171011a jānann api ca yaḥ pāpaṃ śaktimān na niyacchati
e pure chi conoscendo il male e potendo farlo, non lo ferma,
01171011c iśaḥ san so 'pi tenaiva karmanā saṃprayujyate
pur essendo costui un sovrano a quel male è unito,
01171012a rājabhiś ceśvaraiś caiva yadi vai pitaro mama
e se i miei padri dai re e dai potenti signori invero
01171012c śaktair na śakitā trātum iṣṭaṃ matveha jīvitam
non poterono essere protetti, loro pensando alla propria vita,
01171013a ata eṣāṃ ahaṃ kruddho lokānām iśvaro 'dya san
allora io oggi essendo l'infuriato signore di questi mondi,
01171013c bhavatām tu vaco nāham alaṃ samativartitum
dalle vostre parole non posso essere trattenuto,
01171014a mama cāpi bhaved etad iśvarasya sato mahat
e per me che ne sono il signore, vi sia pure il grande
01171014c upekṣamāṇasya punar lokānām kilbiṣād bhayam
pericolo della colpa, mentre guardo ai mondi,
01171015a yaś cāyaṃ manyujo me 'gnir lokān ādātum icchati
questo fuoco nato dalla mia furia vuole reclamare i mondi,
01171015c dahed eṣa ca mām eva nigṛhītaḥ svatejasā
e questo brucerebbe me stesso col suo splendore, se fosse trattenuto,
01171016a bhavatām ca vijānāmi sarvalokahitepsutām
io so che voi desiderate ottenere il bene di tutti i mondi,
01171016c tasmād vidadhvaṃ yac chreyo lokānām mama ceśvarāḥ
perciò o signori fatemi sapere quanto è meglio per i mondi e per me.'
01171017 pitara ūcuḥ
i padri dissero
01171017a ya eṣa manyujas te 'gnir lokān ādātum icchati
'questo fuoco che nato dalla tua ira vuole reclamare i mondi
01171017c apsu taṃ muñca bhadraṃ te lokā hy apsu pratiṣṭhitāḥ
nelle acque questo libera fortuna sia te, i mondi invero sono fondati sulle acque,
01171018a āpomayāḥ sarvarasāḥ sarvam āpomayaṃ jagat
tutti i succhi sono di acqua, tutto il creato è fatto d'acqua,
01171018c tasmād apsu vimuñcemaṃ krodhāgniṃ dvijasattama
perciò nelle acque rilascia questo fuoco d'ira o migliore dei ri-nati,
01171019a ayaṃ tiṣṭhatu te vipra yadicchasi mahodadhau
ed esso o savio, rimanga nel grande oceano se lo vuoi,
01171019c manyujo 'gnir dahann āpo lokā hy āpomayāḥ smṛtāḥ
il fuoco nato dall'ira bruci le acque, i mondi sono fatti d'acqua, si dice,
01171020a evaṃ pratijñā satyeyaṃ tavānagha bhaviṣyati
così la tua promessa sarà resa vera, o senza macchia,
01171020c na caiva sāmārā lokā gamiṣyanti parābhavam
nè invero i mondi con gli immortali precipiteranno nella distruzione.'

01171021 vasiṣṭha uvāca

Vasiṣṭha disse:

01171021a tatas taṃ krodhajaṃ tāta aurvo 'gnim varuṇālaye

' quindi quel fuoco nato dall'ira o caro, Aurva nella dimora di Varuṇa,

01171021c utsasarja sa caivāpa upayunkte mahodadhau

scaricava, e si univa alle acque nel grande oceano,

01171022a mahad dhayaśiro bhūtvā yat tad vedavido viduḥ

e divenuto una grande testa di cavallo, che conoscono i sapienti dei veda,

01171022c tam agnim udgiran vaktrāt pibatya āpo mahodadhau

e vomitando quel fuoco dalla bocca, beve l'acqua del grande oceano,

01171023a tasmāt tvam api bhadrām te na lokān hantum arhasi

perciò pure tu, fortuna sia a te, non devi distruggere i mondi,

01171023c parāśara parān dharmāñ jānañ jñānavatām vara

tu o Parāśara, che conosci gli altrui dharmā, o migliore dei sapienti.' "

01172001 gandharva uvāca

il gandharva disse:

01172001a evam uktaḥ sa viprarṣir vasiṣṭhena mahātmanā

"così apostrofato il saggio ṛṣi dal grand'anima Vasiṣṭha,

01172001c nyayacchad ātmanaḥ kopam sarvalokaparābhavāt

tratteneva la sua collera dalla distruzione di tutti i mondi,

01172002a ije ca sa mahātejāḥ sarvavedavidām varaḥ

e celebrava il potentissimo il migliore di tutti i sapienti dei veda,

01172002c ṛṣi rākṣasatreṇa śakteyo 'tha parāśaraḥ

il ṛṣi Parāśara, il figlio di Śakti, un grande sacrificio rākṣasa,

01172003a tato vṛddhāmś ca bālāmś ca rākṣasān sa mahāmuniḥ

quindi il grande muni bruciava giovani e vecchi rākṣasa,

01172003c dadāha vitate yajñe śakter vadham anusmaran

in un grande sacrificio avendo in mente la morte di Śakti,

01172004a na hi taṃ vārayām āsa vasiṣṭho rakṣasām vadhāt

né Vasiṣṭha lo deviava dall'uccisione dei rakṣas:

01172004c dviṭyām asya mā bhāṅkṣam pratijñam iti niścayāt

'non fermerò la sua seconda promessa.' così decideva,

01172005a trayāṇām pāvakanām sa satre tasmin mahāmuniḥ

il grande muni in quel sacrificio di tre fuochi,

01172005c āsit purastād dīptānām caturtha iva pāvakaḥ

era davanti alle fiamme come un quarto fuoco.

01172006a tena yajñena śubhreṇa hūyamānena yuktitaḥ

da questo splendido sacrificio in modo giusto celebrato,

01172006c tad vidipitam ākāśam sūryeṇeva ghanātyaye

il cielo era illuminato come da un sole privo di nuvole,

01172007a taṃ vasiṣṭhādayaḥ sarve munayas tatra menire

tutti i muni a cominciare da Vasiṣṭha pensavano che lui

01172007c tejasā divi dīpyantaṃ dviṭyam iva bhāskaram

fosse per splendore come se nel cielo brillasse un secondo sole,

01172008a tataḥ paramaduṣprāpam anyair ṛṣir udāradhīḥ

quindi il ṛṣi pieno di intelletto, desiderando di terminare quel sattra,

01172008c samāpipayīṣuḥ satram tam atriḥ samupāgamat

supremamente difficile da compiere da altri, sopraggiungeva Atri,

01172009a tathā pulastyah pulahaḥ kratuś caiva mahākratum
e quindi Pulastya, Pulaha e Kratu a quel grande sacrificio,

01172009c upājagmur amitraghna rakṣasām jīvitepsayā
sopraggiungevano o uccisore di nemici, cercando di salvare i rākṣasa,

01172010a pulastyas tu vadhāt teṣām rakṣasām bhāratarṣabha
Pulastya contro la morte di quei rakṣas o toro dei bhārata,

01172010c uvācedaṁ vacaḥ pārtha parāśaram arimdamam
disse questo discorso o pṛthāde a Parāśara, distruttore dei nemici:

01172011a kaccit tātāpavighnam te kaccin nandasi putraka
speriamo o figlio, che non ci sia qualche impedimento e che tu gioisca o figliolo,

01172011c ajānatām adoṣāṇām sarveṣām rakṣasām vadhāt
per morte di tutti i rākṣasa che sono senza colpa e inconsapevoli,

01172012a prajocchedam imaṁ mahyaṁ sarvaṁ somapasattama
questa grande e intera distruzione di creature, o migliore dei bevitori di soma,

01172012c adharmiṣṭhaṁ variṣṭhaḥ san kuruṣe tvaṁ parāśara
che tu essendo potentissimo, compi o Parāśara è radicata nell'adharmā,

01172012e rājā kalmāṣapādaś ca divam āroḍhum icchati
e il re Kalmāṣapāda desidera solo ascendere al cielo,

01172013a ye ca śaktyavarāḥ putrā vasiṣṭhasya mahāmuneḥ
e i figli di Vasiṣṭha il grande muni, che sono più giovani di Śakti,

01172013c te ca sarve mudā yuktā modante sahitāḥ suraiḥ
tutti pieni di gioia, si rallegrando assieme agli dèi,

01172013e sarvam etad vasiṣṭhasya viditaṁ vai mahāmune
e tutto ciò è conosciuto da Vasiṣṭha, o grande muni,

01172014a rakṣasām ca samuccheda eṣa tāta tapasvinām
e questo è lo sterminio di questi ascetici rakṣas o caro,

01172014c nimittabhūtas tvaṁ cātra kratau vasiṣṭhanandana
e tu qui sei divenuto la causa di questo sacrificio o discendente di Vasiṣṭha,

01172014e sa satraṁ muñca bhadraṁ te samāptam idam astu te
questo sattra abbandona, che tu sia benedetto, e poni fine ad esso.'

01172015a evam uktaḥ pulastyena vasiṣṭhena ca dhīmatā
così apostrofato da Pulastya e dal saggio Vasiṣṭha,

01172015c tadā samāpayām āsa satraṁ śaktiḥ parāśaraḥ
allora Parāśara figlio di Śakti, poneva fine al sacrificio,

01172016a sarvarākṣasasatrāya sambhṛtaṁ pāvakaṁ muniḥ
raccogliendo il fuoco dal sacrificio di tutti i rākṣasa, il muni

01172016c uttare himavatpārśve utsasarja mahāvane
lo gettava in alto nella grande foresta sul fianco dell'himalaya,

01172017a sa tatrādyāpi rakṣāmsi vṛkṣān aśmāna eva ca
e anche oggi mentre divora rākṣasa e alberi,

01172017c bhakṣayan dṛśyate vahniḥ sadā parvaṇi parvaṇi
si vede questo fuoco che li consuma sempre di luna in luna.”

01173001 arjuna uvāca
Arjuna disse

01173001a rājñā kalmāṣapādena gurau brahmavidāṁ vare
“ il re Kalmāṣapāda al guru, a quel migliore dei conoscitori del brahman,

01173001c kāraṇaṁ kiṁ puraskṛtya bhāryā vai samniyojitā
avendo mandata la moglie, per quale motivo a lui la univa?

01173002a jānatā ca param dharmam lokyam tena mahātmanā
e quella grande anima che conosceva il supremo dharma correttamente,

01173002c agamyāgamanam kasmād vasiṣṭhena mahātmanā
perchè dunque Vasiṣṭha grand'anima si univa a lei non correttamente?

01173002e kṛtam tena purā sarvam vaktum arhasi pṛcchataḥ
tutto quanto lui compiva allora tu lo devi dire, a me che lo chiedo.”

01173003 gandharva uvāca
il gandharva disse:

01173003a dhanamjaya nibodhedam yan mām tvam paripṛcchasi
“o conquista-ricchezza, ascolta quanto tu mi chiedi

01173003c vasiṣṭham prati durdharṣam tathāmitrasaḥam ṅpam
riguardo al potente Vasiṣṭha e al sovrano vincitore di nemici,

01173004a kathitam te mayā pūrvaṁ yathā śaptaḥ sa pārthivaḥ
prima ti ho raccontato come il principe fu maledetto,

01173004c śaktinā bhārataśreṣṭha vasiṣṭhena mahātmanā
da Śakti o migliore dei bhārata, dal figlio di Vasiṣṭha grand'anima,

01173005a sa tu śāpavaśam prāptaḥ krodhaparyākulekṣaṇaḥ
ridotto preda della maledizione, cogli occhi pieni d'ira,

01173005c nirjagāma purād rājā sahadāraḥ paramtapaḥ
usciva dalla città il re, con la moglie quel distruttore di nemici,

01173006a araṇyam nirjanam gatvā sadāraḥ paricakrame
e con la moglie passeggiava dopo aver raggiunto una foresta solitaria,

01173006c nānāmṛgagaṇākīrṇam nānāsattvasamākulam
abitata da branchi di varie bestie, piena di varie bellezze,

01173007a nānāgulmalatācchannam nānādrumasamāvṛtam
rivestita di vari rampicanti e cespugli, da vari alberi ricoperta,

01173007c araṇyam ghorasamṇādam śāpagrastaḥ paribhraman
in quella foresta dai terribili suoni, dalla maledizione posseduto vagava,

01173008a sa kadā cit kṣudhāviṣṭo mṛgayan bhakṣam ātmanaḥ
un giorno egli pieno di fame cacciando il cibo per sé,

01173008c dadarśa suparikliṣṭaḥ kasmimś cid vananirjhare
grandemente sfiancato vedeva in un certo torrente della foresta,

01173008e brāhmaṇīm brāhmaṇam caiva maithunāyopasamgatau
una brahmana e un brahmano uniti nell'amplesso,

01173009a tau samīkṣya tu vitrastāv akṛtārthau pradhāvitau
i due vedendolo, spaventati smettevano e fuggivano,

01173009c tayoś ca dravator vipram jagṛhe ṅpātir balāt
il sovrano, di quei due che fuggivano afferrava con forza il brahmano,

01173010a dṛṣṭvā gṛhitam bhartāram atha brāhmaṇy abhāṣata
vedendo catturato il marito allora la brahmano diceva:

01173010c śṅṇu rājan vaco mahyam yat tvām vakṣyāmi suvrata
'ascolta o re, le parole che di dirò o dai fermi voti,

01173011a ādityavamśaprabhavas tvam hi lokapariśrutaḥ
tu sei nato nella stirpe del sole e sei nel mondo noto,

01173011c apramattaḥ sthito dharme guruśuśrūṣaṇe rataḥ
con cura sei fermo nel dharma, felice di ascoltare il guru,

01173012a śāpam prāpto 'si durdharṣa na pāpam kartum arhasi
anche se sei posseduto dalla maledizione, non devi compiere il male

01173012c ṛtukāle tu samprāpte bhartrāsmy adya samāgatā

giunto il momento dell'estro, io oggi dal marito fui avvicinata,
01173013a akṛtārthā hy ahaṁ bhartrā prasavārthāś ca me mahān
ma non fui fecondata io dal marito a causa della grande fuga,
01173013c prasīda nṛpatiśreṣṭha bhartā me 'yaṁ viśṛjyatām
sii generoso o migliore dei re, e mio marito sia liberato.'

01173014a evaṁ vikrośamānāyās tasyāḥ sa sunṛśamsakṛt
mentre lei così implorava, crudelmente agendo, suo
01173014c bhartāraṁ bhakṣayām āsa vyāghro mṛgam ivepsitam
marito divorava come una tigre la preda bramata,
01173015a tasyāḥ krodhābhibhūtāyā yad aśru nyapatad bhuvi
le lacrime di lei soverchiata dalla rabbia cadevano a terra
01173015c so 'gñiḥ samabhavad dīptas taṁ ca deśaṁ vyadīpayat
e un fuoco sorgeva fiammeggiante e illuminava quel luogo
01173016a tataḥ sā śokasamtaptā bhartṛvyasanaduḥkhitā
quindi ella piena di sofferenza addolorata per l'amore per il marito
01173016c kalmāṣapādaṁ rājarṣim aśapad brāhmaṇī ruṣā
la brahmana per la collera malediceva il ṛṣi regale Kalmāṣapāda:
01173017a yasmān mamākṛtārthāyās tvayā kṣudra nṛśamsavat
'poiché tu o vile malvagio, mentre ancora ero non fecondata,
01173017c prekṣantyā bhakṣito me 'dya prabhur bhartā mahāyāsāḥ
sotto i miei occhi, hai divorato oggi il mio gloriosissimo marito,
01173018a tasmāt tvam api durbuddhe macchāpaparivikṣataḥ
allora anche tu dall'animo malvagio sarai dalla mia maledizione colpito,
01173018c patnīm ṛtāv anuprāpya sadyas tyakṣyasi jīvitam
accostandoti la moglie al giusto tempo, immediatamente lascerai la vita,
01173019a yasya carṣer vasiṣṭhasya tvayā putrā vināśitāḥ
e Vasiṣṭha, il ṛṣi i cui figli da te sono stati divorati,
01173019c tena saṁgamyā te bhāryā tanayaṁ janaiṣyati
unendosi a tua moglie, genererà la tua discendenza,
01173019e sa te vaṁśakaraḥ putro bhaviṣyati nṛpādharma
questo figlio sarà il perpetuatore della tua stirpe o vergogna dei re.'

01173020a evaṁ śaptvā tu rājānaṁ sā tam āṅgirasī śubhā
così avendo maledetto il re la virtuosa discendente di Angiras,
01173020c tasyaiva saṁnidhau dīptaṁ praviveśa hutāśanam
sotto i suoi occhi entrava nel fuoco acceso,
01173021a vasiṣṭhaś ca mahābhāgaḥ sarvam etad apaśyata
e l'illustre Vasiṣṭha tutto questo vedeva,
01173021c jñānayogena mahatā tapasā ca paramtapa
per la sua conoscenza yogica e per il grande tapas o tormenta-nemici,
01173022a muktaśāpaś ca rājarṣiḥ kālena mahatā tataḥ
liberato dalla maledizione dopo molto tempo, quel regal ṛṣi
01173022c ṛtukāle 'bhipatito madayantyā nivāritaḥ
al tempo giusto avvicinava Madayanti immemore però,
01173023a na hi sasmāra nṛpatis taṁ śāpaṁ śāpamohitaḥ
non ricordava infatti il re la maledizione, dopo che fu liberato dalla maledizione,
01173023c devyāḥ so 'tha vacaḥ śrutvā sa tasyā nṛpasattamaḥ
ma quindi udite le parole della regina, il migliore dei sovrani
01173023e taṁ ca śāpam anusmṛtya paryatapyad bhṛśaṁ tadā
rammentando la maledizione si addolorava fortemente allora,

01173024a etasmāt kāraṇād rājā vasiṣṭhaṃ samnyayojayat
per questa ragione il re faceva congiungere Vasiṣṭha
01173024c svadāre bhārataśreṣṭha śāpadoṣasamanvitaḥ
con sua moglie, oppresso dal peso della maledizione o migliore dei bhārata.”

01174001 arjuna uvāca
Arjuna disse
01174001a asmākam anurūpo vai yaḥ syād gandharva vedavit
“ quale sia il sapiente nei veda o gandharva, adatto come nostro
01174001c purohita tam ācakṣva sarvaṃ hi viditaṃ tava
purohita, questo dicci, tu che tutto conosci.”
01174002 gandharva uvāca
il gandharva disse
01174002a yavīyān devalasyaiṣa vane bhrātā tapasyati
“il più giovane fratello di Devala, pratica il tapas nella foresta,
01174002c dhaumya utkocake tīrthe taṃ vṛṇudhvaṃ yadicchatha
nel tīrtha di utkocaka, Dhaumya si chiama, lui scegliete se volete.”
01174003 vaiśampāyana uvāca
Vaiśampāyana disse
01174003a tato 'rjuno 'stram āgneyaṃ pradadau tad yathāvidhi
allora arjuna l'arma di Agni donava secondo l'accordo,
01174003c gandharvāya tadā prīto vacanaṃ cedam abravīt
al gandharva e allora contento questo discorso diceva:
01174004a tvayy eva tāvat tiṣṭhantu hayā gandharvasattama
“ con te invero, rimangono i cavalli o migliore dei gandharva,
01174004c karmakāle grahiṣyāmi svasti te 'stv iti cābravīt
e a tempo debito li prenderò, felicità sia a te.” così egli disse
01174005a te 'nyonyam abhisampūjya gandharvaḥ pāṇḍavās ca ha
reciprocamente onorandosi il gandharva e i pāṇḍava,
01174005c ramyād bhāgīrathīkacchād yathākāmaṃ pratasthīre
dalla bella riva della bhāgīrathī, a loro piacere se ne partirono,
01174006a tata utkocakaṃ tīrthaṃ gatvā dhaumyāśramaṃ tu te
quindi raggiunto il tīrtha utkocaka e l'āśrama di Dhaumya,
01174006c taṃ vavruḥ pāṇḍavā dhaumyaṃ paurohityāya bhārata
i pāṇḍava scelsero Dhaumya come purohita o bhārata,
01174007a tān dhaumyaḥ pratijagrāha sarvavedavidāṃ varaḥ
Dhaumya il migliore di tutti i sapienti dei veda li accoglieva
01174007c pādyena phalamūlena paurohityena caiva ha
con l'acqua per i piedi e con frutta e radici, e accettando di essere il purohita,
01174008a te tadāśamsire labdhāṃ śriyaṃ rājyaṃ ca pāṇḍavāḥ
i pāṇḍava allora bramando di ottenere ricchezza e regno,
01174008c taṃ brāhmaṇaṃ puraskṛtya pāñcālyās ca svayaṃvaram
avendo posto avanti il brahmano e pensando allo svayaṃvara della pāñcāla,
01174009a mātṛṣaṣṭhās tu te tena guruṇā saṃgatās tadā
in sei con la madre e col loro guru insieme partivano allora,
01174009c nāthavantam ivātmānaṃ menire bhāratarṣabhāḥ
e pensavano quei tori fra gli uomini di aver ottenuto il loro protettore,
01174010a sa hi vedārthatattvajñaś teṣāṃ gurur udāradhīḥ
il loro guru era vero conoscitore del significato dei veda, e di grande intelligenza,

01174010c tena dharmavidā pārthā yājyāḥ sarvavidā kṛtāḥ
e con quel conoscitore del dharma, sapiente di tutto, i prthādi compiono i sacrifici,
01174011a vīrāṁs tu sa hi tān mene prāptarājyān svadharmataḥ
e lui pensava che quegli eroi avrebbero ottenuto il regno secondo il proprio diritto,
01174011c buddhivīryabalotsāhair yuktān devān ivāparān
per la loro intelligenza, valore, forza, e perseveranza, come gli dèi contro i nemici,
01174012a kṛtasvastyanās tena tatas te manujādhipāḥ
con le sue benedizioni allora, questi sovrani di uomini,
01174012c menire sahitā gantum pāñcālyās taṁ svayamvaram
pensavano insieme di andare allo svayamvara della pāñcāla.